

Anche il ministero dell'economia affidato da Frondizi ad un esponente della destra

In ottava pagina le informazioni

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 176

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In sesta pagina

Il servizio di Attilio Camoriano sulla prima tappa del "Tour,"

VENERDI' 26 GIUGNO 1959

## Oggi riprende il grande sciopero dei metalmeccanici

Il ritmo delle lotte si accentuerà se gli industriali non abbandoneranno la loro intransigenza

Il milione di metallurgici hanno ripreso la lotta, lunedì 22, nella forma non clamorosa ma efficace della sospensione delle ore straordinarie; fra oggi e domani riprendono gli scioperi nazionali di categoria e la prossima settimana si effluiranno per 4 giorni lo sciopero di 2 ore al giorno, convertito per ragioni tecniche, nel settore siderurgico, in una fermata di 24 ore il 4 luglio.

Ritornano alla lotta, i lavoratori della categoria fondamentale dell'industria, nel momento in cui altre agitazioni di grande rilievo scuotono il Paese e un attacco generale di intensità crescente scatenato dai padroni contro i lavoratori e il diritto di sciopero.

Non poteva mancare, in questo momento, l'eterna accusa rivolta contro la violenza operata dagli industriali e dai loro giornali per alzare l'opinione pubblica e confondere le idee ai cosiddetti "insensibili": gli scioperi hanno un significato, rientrano in un disegno lungamente meditato dai comunisti, vogliono impedire la ripresa economica; e chi più ne ha più ne metta.

Bastano i fatti per smontare queste miserabili accuse e per ritorcerle contro i veri responsabili delle lotte in corso. I contratti nazionali dei metalmeccanici, dei marittimi, dei bancari, dei tessili, dei lavoratori del legno, dei minatori e cavaiole e delle altre categorie, sono scaduti da molti mesi, qualcuno da anni. I padroni, come in Francia, in Germania, in Belgio, così anche in Italia sono andati progressivamente irrigidendo i loro atteggiamenti, rispondendo negativamente alle rivendicazioni operaie.

E' questa una manovra concordata dal padronato su scala internazionale, per utilizzare a suo esclusivo vantaggio il progresso tecnico e far ricadere sugli operai le conseguenze negative del MEC. Non i fantasmi "più in là" inventati dai sindacati per mettere sotto accusa la classe operaia, ma la singolare uniformità dell'azione padronale anche a livello internazionale, dovrebbe suggerire, anziché spavento, al cittadino meno provveduto. Là dove l'intransigenza è stata abbandonata, là si hanno le trattative, come nel caso della tessile, o l'accordo, come quello già raggiunto nel settore del legno.

Nel settore metalmeccanico gli industriali rifiutano di prendere in considerazione alcune rivendicazioni, estremamente significative non per l'onore che comportano, ma per il principio che vogliono affermare: il diritto a contrattare i contratti e le qualifiche, oggi stabiliti quasi ovunque unilateralmente dagli imprenditori. La maggioranza dei metallurgici lavora a cottimo e l'impossibilità di contrattare questa parte fondamentale della retribuzione, e quindi i tempi, i ritmi di lavoro, il numero degli addetti alla singola lavorazione, annulla o riduce enormemente anche il valore delle altre parti del contratto collettivo. L'irrigidimento padronale è in sostanza motivato dalla stessa difesa di impedire ai lavoratori la difesa dei loro interessi, la possibilità di discutere questioni che direttamente li riguardano.

E mentre da una parte si nega ai sindacati il diritto di contrattare gli aspetti più importanti del rapporto di lavoro, dall'altra si tenta con l'attacco massiccio al diritto di sciopero — di disarmare i lavoratori strapuntando ad essi l'arma più efficace di cui dispongono per fare valere i loro diritti. Ecco le caratteristiche della manovra padronale in corso, sostenuta apertamente dal governo con le sue misure antisindacali e con l'avallo esplicito alla intransigenza operata in tutte le vertenze sindacali anche dalle aziende a partecipazione statale. Per questo, oggi, tutti le azioni in corso acquistano, indipendentemente dai fini specifici di ciascuna categoria, il significato di una solidarietà e incombente difesa del diritto di sciopero.

Ma nel calcolo c'è qualche cosa che non va. I padroni non avevano previsto, evidentemente, la capacità di resistenza dei lavoratori, così come avevano probabilmente contato su una rottura del fronte operaio. Es-

### Il calendario delle lotte

Oggi inizia lo sciopero di 48 ore dei metalmeccanici in tutta Italia, ad eccezione delle zone dove, essenzialmente, lo sciopero del 20 maggio scorso, l'estensione del lavoro sarà limitata alla giornata di domani.

Tali zone sono: il Veneto, la Liguria, la Campania e le città di Trieste e Livorno.

Prosegue intanto la sospensione del lavoro straordinario iniziata l'1 e il 2 scorso. Per i prossimi giorni sono previste altre forme di agitazione che interessano sia i metalmeccanici che i siderurgici.

Nel corso degli scioperi avranno luogo grandi manifestazioni pubbliche. A Brescia, parli Luciano Lama; a Torino, Piero Boni; a Milano, Alberto Manzi; a Firenze, Renato Biondi; a Genova, Rinaldo Sghedi; a Venezia, Rinaldo Sghedi.

## Quindici casi di polio in un comune del Lazio

Colpito è Borgocollegato, in provincia di Rieti - Tutti i bambini avevano già ricevuto la prima iniezione

RIETI, 25. — Quindici casi di poliomielite sono stati registrati negli ultimi giorni nel comune di Borgocollegato, in provincia di Rieti. Tutti i colpiti sono bambini al di sotto dei cinque anni. Il più piccolo conta appena 17 mesi. Dei quindici casi, dieci sono stati diagnosticati clinicamente; tutti i quindici bambini colpiti dal male avevano ricevuto la prima iniezione di vaccino, ed una parte anche la seconda.

D'altra parte, com'è noto, i sanitari escludono che la vaccinazione possa scatenare la poliomielite al male; è probabile, invece, che il morbo fosse già in incubazione nei piccoli colpiti. In ogni caso, la gravità della epidemia nel piccolo comune di Borgocollegato è evidente. La cosa desta vivissime preoccupazioni in tutta la provincia. Si tenga conto che Borgocollegato è uno dei più poveri comuni della provincia, e dove naturalmente le condizioni sanitarie e profilattiche sono estremamente scarse. Così del resto in gran parte del circondario. Solo radicali misure, che devono essere adottate dalle autorità centrali e provinciali, potranno frenare alla epidemia che sta spargendo il terrore in tutta la provincia.

### Un caso di polio in Versilia

CAMAIORE, 25. — La bambina Antonella Della Latta, 4 anni, abitante in Camaiore, è stata colpita da poliomielite. La bambina era stata vaccinata regolarmente.

### Oggi la decisione sulla riduzione dell'antipolio

Questa mattina si riunisce il Comitato interministeriale per la riduzione del prezzo del vaccino antipolio: la misura della riduzione, a quel che si sa, sarà del 25 per cento.

La commissione igiene e sanità del Senato ha approvato la legge governativa sulla riduzione del prezzo del vaccino antipolio.

### Uno specchio

Tutta la sinistra italiana, dai banchi della Camera, ha rivolto con emozione e sdegno il proprio saluto al popolo francese e al popolo algerino: il primo impegnato a riconquistare la pienezza delle libertà parlamentari e democratiche gravemente colpite dal gollismo; il secondo impegnato in una lotta sanguinosa ed eroica contro la barbara oppressione colonialista e per la propria indipendenza nazionale. Quando il compagno Togliatti, nella dichiarazione di voto contro la politica estera governativa, ha parlato di "una lotta per la pace, contro la guerra, contro la barbarie", ha toccato questo tema oggi all'attenzione di tutto il paese. Il gruppo comunista è balzato in piedi e i compagni socialisti si sono associati in un applauso comune scrosciante, mentre clericali e fascisti si agitavano e strillavano.

## Fallito il lancio d'un satellite USA

VANDENBERG (California), 25 (mattino). — Il satellite "Discoverer IV", lanciato ieri dalla base di Vandenberg, non è entrato in orbita. L'aviazione ha comunicato che sarà necessario effettuare uno studio dei dati trasmessi dalla radio prima di poter dire perché il lancio non è riuscito.

Se il missile fosse entrato in orbita, si sarebbe tentato di recuperare la capsula nella zona delle Hawaii, 26 ore dopo il lancio, e cioè al 17. giro intorno alla Terra. Il "Discoverer IV" era munito di una capsula identica a quella che si spera poter impiegare nel prossimo autunno per lanciare in orbita delle scimmie vive.

Il bianco missile, lungo 23 metri, era costituito dalla prima fase di un loro interconfinale e dalla seconda di un bell'hover.

### La Germania di Bonn fucolaio di provocazioni - L'impetuoso sviluppo dell'URSS - L'unità d'azione indispensabile per la vittoria

(Dal nostro inviato speciale) Parigi, 25. — Il compagno Suslov, recando al XV Congresso del PCF un caloroso messaggio di saluto del Comitato centrale del PCUS, ha pronunciato stamattina, nel salone della palestra di Lery, un discorso di grande portata politica. L'intervento di Suslov costituisce un importante contributo per l'elaborazione di una linea politica comune al movimento operaio internazionale, nel quadro storico che è caratterizzato dal progresso del mondo socialista e dalla recrudescenza delle forze più reazionarie nei paesi capitalisti: un contributo essenziale alla lotta per l'unità delle forze democratiche e in particolare per la cooperazione e la collaborazione dei comunisti e dei socialisti.

Il movimento comunista, d'altra parte, trae nuova forza anche dal fatto che si collega alla possente corrente della lotta dei popoli coloniali per la loro emancipazione nazionale e dal fatto che è all'avanguardia nella lotta per la pace.

LUCIANO LAMA

INCITATA DA UN BATTAGLIERO INTERVENTO DEL COMPAGNO TOGLIATTI

# La sinistra in piedi acclama alla Camera l'Algeria libera e la democrazia francese

Clamori dei fascisti e dei dc - Discorso di Pella privo di prospettive - L'installazione dei missili ostacolo alla trattativa - La gravità delle posizioni occidentali sulla Germania - Le dichiarazioni di Nenni e La Malfa - Gravi affermazioni di De Martino contro gli emigranti

E' stata la risposta della democrazia italiana alla lugubre conferenza dei clericali-fascisti suscitata in occasione della visita del generale De Gaulle.

Lo schieramento clerico-fascista si è mostrato ancora una volta per quello che è. Sono stati i fascisti, gli eredi del regime che aggradi alle spalle la Francia democratica, i nostalgici del colonialismo, ad agitarsi scompostamente per contrastare la espressione di solidarietà verso il popolo francese e verso il popolo algerino. Sono stati i clericali e i numerosi presenti nella aula a inscenare coi fascisti una opposta manifestazione: non certo in ossequio alla fraternità di tutti i popoli, ma per la D.C. (giacché i clericali ricordano piuttosto un'altra data, quella del soffocamento della Repubblica romana ad opera dei papi, e dei francesi di Oudinot); non certo per ossequio formale all'ospite straniero, che non di questo si trattava; ma per riaffermare quelle complicità di politica estera contro la distensione e contro l'indipendenza dei popoli che in tutto il dibattito erano emerse, e per riaffermare quelle tentazioni totalitarie che si manifestano per mille vie, in mille occasioni.

Cosicché la seduta di ieri è stata, ancora una volta, spettacolo di una situazione politica i cui lineamenti si fanno sempre più chiari. Come a Roma con Ciocchetti, come in Sicilia col tentativo di opera alleanza a destra, come nella legge di amnistia modificata contro i partigiani, come nel governo nazionale che patteggiava in modo organico con la destra, così ieri alla Camera la posizione della D.C. si è di nuovo espressa in una sberleffiata di un movimento clerico-fascista. Ma con totale e vergognosa distacco dalla realtà dei sentimenti dell'opinione pubblica, dalle tradizioni e dagli ideali democratici del nostro popolo, come del popolo francese.

Ma chi ci ha pensato? Il nostro popolo che si affaccia sulla scena mondiale. Mentre anche nel Parlamento, come a Roma, come in Sicilia, lo schieramento clerico-fascista, che si è sempre più unito, sente più alta la sua voce, anche al di sopra dei rumori di tamburo e delle parate impennacciate.

Il bilancio degli Esteri è stato ieri sera approvato dalla maggioranza democratica e delle destre alla Camera, al termine di una tempestosa seduta, durante la quale il compagno Togliatti ha pronunciato un vigoroso discorso e nell'aula

risuonato altissimo il grido delle sinistre: «Viva l'Algeria libera! Viva la democrazia francese! Abbasso i fascisti e i clericali!».

La seduta pomeridiana era cominciata con la replica del ministro PELLA, il

discorso ha confermato lo stato di inerzia, di crisi e la mancanza di prospettive della politica estera governativa. Dopo le consuete affermazioni di solidarietà atlantica e di buona volontà per la distensione e la pace, il ministro ha so-

stenuto che le difficoltà che hanno portato all'interruzione della Conferenza di Ginevra sarebbero dovute alla posizione sovietica, mentre gli occidentali avrebbero manifestato la migliore buona volontà. Il nostro governo ha ora chiesto che prima della ripresa della conferenza, si incontrino i ministri degli Esteri dei Paesi atlantici. Pella ha quindi definito il governo della Repubblica federale tedesca «l'unico legittimo rappresentante di tutto il popolo tedesco».

Da sinistra: Ma la Repubblica democratica tedesca esiste e continuerà ad esistere anche senza il vostro riconoscimento...

Quanto all'installazione dei missili in Italia, Pella se l'è sbrigata con alcune frasi vuote di significato, come la consueta affermazione del carattere «difensivo» di tali armi o del desiderio italiano di non minacciare nessuno. Le proposte di creare zone disarmate, concordanti la linea atlantica e anche l'Italia non possono essere prese in considerazione se non inserite nel quadro di accordi generali di limitazione bilanciata e controllata degli armamenti. Egualmente è stata data per la zona disarmata al centro d'Europa. Replicando alle espressioni di pro-

(Continua in 8. pag. 7. col.)

La seconda giornata romana del presidente De Gaulle si è chiusa con la stampa della visita di De Gaulle al cimitero dei soldati francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è recato in Campidoglio, dove è andata la visita di De Gaulle in carica deve ringraziare i francesi dell'ultima guerra, a Monte Mario. Successivamente, al Quirinale, il generale ha ricevuto i rappresentanti del movimento operaio francese. In serata, il presidente francese si è rec



contraria agli interessi italiani».

Che questo sia uno dei temi fondamentali dei colloqui in corso lo dimostrano le interpretazioni che si sono volute dare ad una frase pronunciata da Granchi durante la visita al campo di battaglia di San Martino: «Il cuore degli italiani è verso la Francia. Sia ora che in futuro».

Terzo. La Francia «affrancherà» all'Italia di partecipare allo sforzo tecnico-economico franco-tedesco per entrare nel novero delle potenze atomiche. E' noto che De Gaulle sta premendo da tempo per essere ammesso nel club atomico, cioè per essere informato dagli anglo-americani sui segreti delle bombe termo-

terminato dallo stesso considerazione che le fanno ritenere che una riunione occidentale al vertice non sia opportuna: riunioni del genere potrebbero dare l'impressione che esista una crisi o che nuove difficoltà siano sorte tra gli alleati. Analoghi «no» è pervenuto in nottata da Washington.

Sotto. Sempre da Londra sono giunti seccati commenti circa l'ultimo argomento che è sul tappeto nei colloqui franco-italiani: il ventitato e patto del Mediterraneo, che dovrebbe comprendere Francia, Italia, Spagna e Marocco. L'impopolarità del patto e la sua pratica inattuabilità, sia per il tentativo di reinserire la Spagna franchista nel gioco diplomatico, sia per l'ostilità al quale il medesimo seno filo-arabo alla frase, attarda duramente il presidente della Repubblica italiana. Le interpretazioni appaiono forzate, sia in un senso che nell'altro, data l'estrema genericità della frase e la mancanza di prese di posizione esplicite: ma confermano quale sia l'atmosfera politica nella quale i colloqui si svolgono.

### Ritornano le «liste nere»

Siamo arrivati a questo: ieri un poliziotto si presenta alla portineria del giornale, qui a Roma e chiede di un nostro compagno di lavoro, un valoroso e anziano combattente antifascista. Vuole sapere «dove lavora e che cosa fa». «Dove?», risponde il poliziotto non tarda a rivelare la ragione della «curiosità», «richiesta d'informazione». Dice all'uscire: «Sì, con la venuta di De Gaulle, noi abbiamo controllato». Esattamente come ai tempi del «fascio», quando la venuta di Hitler o di qualche altro capo dell'«uso» era un «documento del duce», provocavano le rituali «liste nere», i controlli, e gli antifascisti più furbi finivano al fresco qualche giorno, «per misura di sicurezza».

Sono dunque sempre volti di quegli elenchetti delle «liste nere», magari rinnovate, è sempre la stessa, soprattutto, la mentalità poliziesca. Mancava finora l'occasione per metterla alla prova. Adesso, con la visita di De Gaulle, l'occasione è venuta. L'ispirazione è tornata. Sarebbe bene che i poliziotti che hanno mandato quel questurino a «inquisire» si togliessero dalla testa illusioni e nostalgia: i tempi di Hitler e di Mussolini sono finiti. Nessun dittatore o aspirante tale può far tornare i poliziotti non sono disposti a tollerare che un clima di intimidazione in nome di una nuova santa alleanza latina. Siamo nella Repubblica italiana non in quella di Franco. La Costituzione vale anche per i questurini. O forse quelli che suonano di cassa attorno all'immagine entusiasta della visita del generale, credono davvero alle loro bugie? Si guardino intorno: non sono che gli italiani De Gaulle non ispira proprio nessuna simpatia. Di De Gaulle se ne infischiano: esso mai, come si accusa, non è mai in questi giorni — pensando a lui tirano gli sacrosanti muscoli per le deviazioni e gli inopportuni traffici provocati dall'imponente, ridicolo schieramento di forze messo in opera per il generale-presidente.

### Ferhat Abbas e Yazid a Roma

Il primo ministro del governo provvisorio algerino Ferhat Abbas e il ministro delle Informazioni del stesso governo, Mohammed Yazid, sono giunti ieri pomeriggio all'aeroporto di Ciampino da Tunisi, via Palermo, con un bimotore dell'Alitalia.

### Gli universitari di Palermo condannano le atrocità in Algeria

PALERMO, 25 — Una sdegnata protesta contro i metodi barbari adottati dai kolliisti per soffocare l'aspirazione del popolo algerino all'indipendenza, è stata presentata dalla Giunta dell'ORUP (Organismo rappresentativo universitario di Palermo) in un'ordinata, approvata ieri.

### Si dimette la giunta di Imperia

IMPERIA, 25 — La Giunta comunale di Imperia ha rassegnato oggi le proprie dimissioni — per la seconda volta in un mese — in conseguenza della mancata approvazione del bilancio preventivo 1959. La prima volta le dimissioni erano state respinte dal consiglio

## Schiaffo del governo alla Sicilia: annullato il decreto per il Casinò

Una dichiarazione di Li Causi - A Palermo, nella riunione del gruppo d.c., l'on. Fasino e altri chiedono che la D.C. rinunci al tentativo di formare il governo, considerato ormai impossibile - La posizione di Milazzo

Il governo ha inferto un nuovo grave colpo all'autonomia siciliana, mettendola a nudo sotto i piedi delle norme dello Statuto. Il Consiglio dei ministri, riunito d'urgenza ieri pomeriggio a questo solo scopo, ha infatti deciso non già di impugnarla, ma di annullarla, come sarebbe stato eventuale, ma di diritto, ma di annullarla, come sarebbe stato eventuale, ma di diritto, ma di annullarla, come sarebbe stato eventuale, ma di diritto.

La Regione siciliana viene così considerata alla stregua di un Comune o di una Provincia, negandone in pieno l'autonomia, che fa parte integrante della Costituzione. Il governo ha ripetuto quindi la procedura seguita nel '50 dal governo De Gasperi, quando Scelba mandò la polizia a chiudere la casa da gioco di Taormina. Forte di un parere ottenuto dal Consiglio di Stato (a cui però lo Statuto siciliano non riconosce competenza), Segni è andato ora al di là dell'obiettività specifica, per imporre lo stesso Statuto siciliano.

Lo ha rilevato subito il compagno Li Causi, in una dichiarazione resa a Montecitorio: «Il senso di questa procedura è quello di una dichiarazione di guerra da parte dell'autorità centrale all'autonomia siciliana. Praticamente si è detto ai siciliani: se non adottate la nostra linea politica, non avrete più pace. Ci troviamo di fronte a un atto diretto a creare una frattura e ad esasperare i rapporti tra il governo di Roma e i siciliani, e ad alimentare le tensioni paralizzanti che noi condanniamo recisamente».

Risulta che nel corso della riunione del Consiglio dei ministri, almeno due di essi hanno espresso le loro preoccupazioni per il valore politico della decisione. Esse riecheggiano anche nelle dichiarazioni rese in serata da democristiani, giuristi, tra cui particolarmente significative quelle dell'avvocato Camillo Anelli Orlando, che ha manifestato tutte le sue perplessità.

Rimane ora alla Regione, secondo i pareri dei costituzionalisti, la facoltà di ricorrere al Consiglio di Stato o al Tribunale che alla Corte Costituzionale.

### La riunione dei d.c. siciliani

PALERMO, 25 — Un vero e proprio colpo di scena ha caratterizzato oggi la seconda giornata dei lavori del gruppo parlamentare democristiano riunito a Palazzo dei Normanni per decidere sulla linea da adottare in vista delle imminenti scadenze politiche: le elezioni dell'Assemblea regionale del nuovo governo dell'Isola. Il vice segretario nazionale della Democrazia cristiana, on. Salizzoni, è infatti piombato all'improvviso a Palermo per prendere egli stesso in mano le redini della laboriosa riunione che si era svolta ieri sotto la presidenza del segretario regionale D'Angelo, fiancheggiato dall'on. Restivo al quale, come è noto, piazza del Gesù ha affidato fun-

zioni di «supervisore». Risulta che l'attribuzione di tale mandato all'onorevole Franco Restivo ha attardato l'interno del gruppo parlamentare d.c. una vera e propria sollevazione. Essa avrebbe determinato nel gruppo d.c. una atmosfera particolarmente tesa, peraltro forse di clamorosa rottura. Per questo la segreteria romana non avrebbe esitato a prendere il diretto controllo della situazione.

Stando ad attendibili indiscrezioni sui lavori del gruppo d.c. che si sono conclusi stamane, una parte dei deputati si sarebbe espressa per la rinuncia all'ulteriore tentativo di accordi che non avrebbero allo stato dei fatti alcuna garanzia di riuscita. Questa sarebbe ad esempio la posizione dell'on. Mario Fasino, che riterrrebbe più conveniente per il suo partito restare all'opposizione in attesa di «tempi migliori».

### UN'ALTRA SENSAZIONALE NOTIZIA SUL "GIALLO", DI VIA MONACI

## Un funzionario dell'Alitalia smentisce il rag. Sacchi sulla prenotazione del biglietto per "L. Rossi"

La richiesta per un viaggio sull'aereo delle ore 19,35 venne fatta il 5 e non l'8 settembre come affermò il segretario di Fenaroli in un'intervista rilasciata all'«Europeo» - Il punto sull'indagine

MILANO, 25. — Grande rilievo è stato dato stamane da alcuni giornali, seguiti da ruota più da quotidiani del pomeriggio, a una cosiddetta «indiscrezione» relativa alla storia del famoso biglietto dell'Alitalia fatto prenotare dal Fenaroli a mezzo del suo braccio destro Egidio Sacchi, col quale il presunto sciano avrebbe effettuato il viaggio in aereo da Milano a Roma, la sera del 10 settembre 1958. Secondo le indiscrezioni la direzione dell'Alitalia avrebbe molto tempo fa consegnato agli inquirenti il famoso biglietto, e anche la lista della prenotazione relativi a quel viaggio. Il biglietto in questione sarebbe stato acquistato «nella giornata dell'8 settembre» a nome di Luigi Rossi. Poi tale prenotazione fu disdetta e quindi utilizzata per il viaggio del 10 successivo, all'ultimo momento. Tutto ciò collimerebbe alla perfezione con le dichiarazioni istruttorie dei Sacchi a suo tempo trapelate, e con le dirette affermazioni che lo stesso Sacchi fece in una lunghissima intervista allo «Europeo» del 26 aprile scorso.

In entrambi i casi Sacchi aveva indicato l'otto settembre come il giorno della prima prenotazione del famoso biglietto a nome di Luigi Rossi per incarico di Fenaroli. Poiché tuttavia, nei giorni scorsi ci eravamo interessati ancora della questione del biglietto giungendo ad accertare che una prima prenotazione a nome di un «L. Rossi» risaliva al cinque settembre, siamo in grado, per la prima volta oggi, di riferire esattamente la storia vera del famoso biglietto, così come è stata riferita da un funzionario dell'Alitalia di cui è superfluo fare il nome. Riferendosi alle notizie circa il biglietto che secondo l'intervista del Sacchi sarebbe stata prenotata il giorno 8 settembre, il funzionario ha detto decisamente: «Affermazioni del genere sono tutte gratuite illusioni. Il biglietto fu acquistato a nome di Luigi Rossi, non di altri».

«Ciò risulta dalla matrice come risulta che il relativo prezzo del biglietto regolarmente incassato quel giorno

ne nettamente la positiva alternativa al governo ancora ieri indicata dal Partito comunista, viene oggi sottolineata da una nota ufficiale dei cristiano-sociali, nella quale si rileva che non è possibile accettare formulazioni politiche negative, essere anti-qualcosa senza avere nulla di positivo da prospettare in cambio. E la stessa nota così conclude: «Quando invece degli stolidi anticommunisti di maniera che dopo dodici anni hanno finito con l'assurire la lotta per la rinascita della Sicilia, saranno fissati orientamenti di politica economica, tali da rendere possibile di un tempo, valutazione seria e cosciente, allora potrà pretendere che ciascun gruppo politico assuma le sue precise responsabilità. E i cristiano-sociali saranno i primi a farlo».

La inconcludenza e la sterilità di queste posizioni, alle quali si contrap-

posero, non fu utilizzato lo stesso giorno d'acquisto in quanto la prenotazione venne spostata al successivo 6 settembre. La stessa prenotazione fu quindi spostata al sette, poi all'otto. La sera dell'8 l'Alitalia ricevette un'altra telefonata: una voce ignota informava che il viaggiatore aveva perduto l'aereo. L'impiegato rispose che si sarebbe potuto partire l'indomani mattina. La voce ignota precisò che il sig. Rossi aveva necessità di partire di sera. Per la terza volta, così, sulla matrice del biglietto fu apposto il giorno cinque, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici, sedici, diciassette, diciotto, diciannove, venti, ventuno, ventidue, trentuno, trentadue, trentatré, trentaquattro, trentacinque, trentasei, trentasette, trentotto, trentanove,四十, quarantuno, quarantadue, quarantatré, quarantiquattro, quarantacinque, quarantasei, quarantasette, quarantotto, quarantanove, cinquanta, cinquannuno, cinquannadue, cinquannatré, cinquannquattro, cinquanncinque, cinquannsei, cinquannsette, cinquannotto, cinquannnove, sessanta, sessannuno, sessannadue, sessannatré, sessannquattro, sessanncinque, sessannsei, sessannsette, sessannotto, sessannnove, settanta, settannuno, settannadue, settannatré, settannquattro, settanncinque, settannsei, settannsette, settannotto, settannnove, ottanta, ottannuno, ottannadue, ottannatré, ottannquattro, ottanncinque, ottannsei, ottannsette, ottannotto, ottannnove, novanta, novannuno, novannadue, novannatré, novannquattro, novanncinque, novannsei, novannsette, novannotto, novannnove, cento.

La inconcludenza e la sterilità di queste posizioni, alle quali si contrap-

posero, non fu utilizzato lo stesso giorno d'acquisto in quanto la prenotazione venne spostata al successivo 6 settembre. La stessa prenotazione fu quindi spostata al sette, poi all'otto. La sera dell'8 l'Alitalia ricevette un'altra telefonata: una voce ignota informava che il viaggiatore aveva perduto l'aereo. L'impiegato rispose che si sarebbe potuto partire l'indomani mattina. La voce ignota precisò che il sig. Rossi aveva necessità di partire di sera. Per la terza volta, così, sulla matrice del biglietto fu apposto il giorno cinque, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici, sedici, diciassette, diciotto, diciannove, venti, ventuno, ventidue, trentuno, trentadue, trentatré, trentaquattro, trentacinque, trentasei, trentasette, trentotto, trentanove,四十, quarantuno, quarantadue, quarantatré, quarantiquattro, quarantacinque, quarantasei, quarantasette, quarantotto, quarantanove, cinquanta, cinquannuno, cinquannadue, cinquannatré, cinquannquattro, cinquanncinque, cinquannsei, cinquannsette, cinquannotto, cinquannnove, sessanta, sessannuno, sessannadue, sessannatré, sessannquattro, sessanncinque, sessannsei, sessannsette, sessannotto, sessannnove, settanta, settannuno, settannadue, settannatré, settannquattro, settanncinque, settannsei, settannsette, settannotto, settannnove, ottanta, ottannuno, ottannadue, ottannatré, ottannquattro, ottanncinque, ottannsei, ottannsette, ottannotto, ottannnove, novanta, novannuno, novannadue, novannatré, novannquattro, novanncinque, novannsei, novannsette, novannotto, novannnove, cento.

La inconcludenza e la sterilità di queste posizioni, alle quali si contrap-

posero, non fu utilizzato lo stesso giorno d'acquisto in quanto la prenotazione venne spostata al successivo 6 settembre. La stessa prenotazione fu quindi spostata al sette, poi all'otto. La sera dell'8 l'Alitalia ricevette un'altra telefonata: una voce ignota informava che il viaggiatore aveva perduto l'aereo. L'impiegato rispose che si sarebbe potuto partire l'indomani mattina. La voce ignota precisò che il sig. Rossi aveva necessità di partire di sera. Per la terza volta, così, sulla matrice del biglietto fu apposto il giorno cinque, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici, sedici, diciassette, diciotto, diciannove, venti, ventuno, ventidue, trentuno, trentadue, trentatré, trentaquattro, trentacinque, trentasei, trentasette, trentotto, trentanove,四十, quarantuno, quarantadue, quarantatré, quarantiquattro, quarantacinque, quarantasei, quarantasette, quarantotto, quarantanove, cinquanta, cinquannuno, cinquannadue, cinquannatré, cinquannquattro, cinquanncinque, cinquannsei, cinquannsette, cinquannotto, cinquannnove, sessanta, sessannuno, sessannadue, sessannatré, sessannquattro, sessanncinque, sessannsei, sessannsette, sessannotto, sessannnove, settanta, settannuno, settannadue, settannatré, settannquattro, settanncinque, settannsei, settannsette, settannotto, settannnove, ottanta, ottannuno, ottannadue, ottannatré, ottannquattro, ottanncinque, ottannsei, ottannsette, ottannotto, ottannnove, novanta, novannuno, novannadue, novannatré, novannquattro, novanncinque, novannsei, novannsette, novannotto, novannnove, cento.

La inconcludenza e la sterilità di queste posizioni, alle quali si contrap-

posero, non fu utilizzato lo stesso giorno d'acquisto in quanto la prenotazione venne spostata al successivo 6 settembre. La stessa prenotazione fu quindi spostata al sette, poi all'otto. La sera dell'8 l'Alitalia ricevette un'altra telefonata: una voce ignota informava che il viaggiatore aveva perduto l'aereo. L'impiegato rispose che si sarebbe potuto partire l'indomani mattina. La voce ignota precisò che il sig. Rossi aveva necessità di partire di sera. Per la terza volta, così, sulla matrice del biglietto fu apposto il giorno cinque, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici, sedici, diciassette, diciotto, diciannove, venti, ventuno, ventidue, trentuno, trentadue, trentatré, trentaquattro, trentacinque, trentasei, trentasette, trentotto, trentanove,四十, quarantuno, quarantadue, quarantatré, quarantiquattro, quarantacinque, quarantasei, quarantasette, quarantotto, quarantanove, cinquanta, cinquannuno, cinquannadue, cinquannatré, cinquannquattro, cinquanncinque, cinquannsei, cinquannsette, cinquannotto, cinquannnove, sessanta, sessannuno, sessannadue, sessannatré, sessannquattro, sessanncinque, sessannsei, sessannsette, sessannotto, sessannnove, settanta, settannuno, settannadue, settannatré, settannquattro, settanncinque, settannsei, settannsette, settannotto, settannnove, ottanta, ottannuno, ottannadue, ottannatré, ottannquattro, ottanncinque, ottannsei, ottannsette, ottannotto, ottannnove, novanta, novannuno, novannadue, novannatré, novannquattro, novanncinque, novannsei, novannsette, novannotto, novannnove, cento.

La inconcludenza e la sterilità di queste posizioni, alle quali si contrap-

posero, non fu utilizzato lo stesso giorno d'acquisto in quanto la prenotazione venne spostata al successivo 6 settembre. La stessa prenotazione fu quindi spostata al sette, poi all'otto. La sera dell'8 l'Alitalia ricevette un'altra telefonata: una voce ignota informava che il viaggiatore aveva perduto l'aereo. L'impiegato rispose che si sarebbe potuto partire l'indomani mattina. La voce ignota precisò che il sig. Rossi aveva necessità di partire di sera. Per la terza volta, così, sulla matrice del biglietto fu apposto il giorno cinque, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici, sedici, diciassette, diciotto, diciannove, venti, ventuno, ventidue, trentuno, trentadue, trentatré, trentaquattro, trentacinque, trentasei, trentasette, trentotto, trentanove,四十, quarantuno, quarantadue, quarantatré, quarantiquattro, quarantacinque, quarantasei, quarantasette, quarantotto, quarantanove, cinquanta, cinquannuno, cinquannadue, cinquannatré, cinquannquattro, cinquanncinque, cinquannsei, cinquannsette, cinquannotto, cinquannnove, sessanta, sessannuno, sessannadue, sessannatré, sessannquattro, sessanncinque, sessannsei, sessannsette, sessannotto, sessannnove, settanta, settannuno, settannadue, settannatré, settannquattro, settanncinque, settannsei, settannsette, settannotto, settannnove, ottanta, ottannuno, ottannadue, ottannatré, ottannquattro, ottanncinque, ottannsei, ottannsette, ottannotto, ottannnove, novanta, novannuno, novannadue, novannatré, novannquattro, novanncinque, novannsei, novannsette, novannotto, novannnove, cento.

La inconcludenza e la sterilità di queste posizioni, alle quali si contrap-

posero, non fu utilizzato lo stesso giorno d'acquisto in quanto la prenotazione venne spostata al successivo 6 settembre. La stessa prenotazione fu quindi spostata al sette, poi all'otto. La sera dell'8 l'Alitalia ricevette un'altra telefonata: una voce ignota informava che il viaggiatore aveva perduto l'aereo. L'impiegato rispose che si sarebbe potuto partire l'indomani mattina. La voce ignota precisò che il sig. Rossi aveva necessità di partire di sera. Per la terza volta, così, sulla matrice del biglietto fu apposto il giorno cinque, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici, sedici, diciassette, diciotto, diciannove, venti, ventuno, ventidue, trentuno, trentadue, trentatré, trentaquattro, trentacinque, trentasei, trentasette, trentotto, trentanove,四十, quarantuno, quarantadue, quarantatré, quarantiquattro, quarantacinque, quarantasei, quarantasette, quarantotto, quarantanove, cinquanta, cinquannuno, cinquannadue, cinquannatré, cinquannquattro, cinquanncinque, cinquannsei, cinquannsette, cinquannotto, cinquannnove, sessanta, sessannuno, sessannadue, sessannatré, sessannquattro, sessanncinque, sessannsei, sessannsette, sessannotto, sessannnove, settanta, settannuno, settannadue, settannatré, settannquattro, settanncinque, settannsei, settannsette, settannotto, settannnove, ottanta, ottannuno, ottannadue, ottannatré, ottannquattro, ottanncinque, ottannsei, ottannsette, ottannotto, ottannnove, novanta, novannuno, novannadue, novannatré, novannquattro, novanncinque, novannsei, novannsette, novannotto, novannnove, cento.

La inconcludenza e la sterilità di queste posizioni, alle quali si contrap-

posero, non fu utilizzato lo stesso giorno d'acquisto in quanto la prenotazione venne spostata al successivo 6 settembre. La stessa prenotazione fu quindi spostata al sette, poi all'otto. La sera dell'8 l'Alitalia ricevette un'altra telefonata: una voce ignota informava che il viaggiatore aveva perduto l'aereo. L'impiegato rispose che si sarebbe potuto partire l'indomani mattina. La voce ignota precisò che il sig. Rossi aveva necessità di partire di sera. Per la terza volta, così, sulla matrice del biglietto fu apposto il giorno cinque, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici, sedici, diciassette, diciotto, diciannove, venti, ventuno, ventidue, trentuno, trentadue, trentatré, trentaquattro, trentacinque, trentasei, trentasette, trentotto, trentanove,四十, quarantuno, quarantadue, quarantatré, quarantiquattro, quarantacinque, quarantasei, quarantasette, quarantotto, quarantanove, cinquanta, cinquannuno, cinquannadue, cinquannatré, cinquannquattro, cinquanncinque, cinquannsei, cinquannsette, cinquannotto, cinquannnove, sessanta, sessannuno, sessannadue, sessannatré, sessannquattro, sessanncinque, sessannsei, sessannsette, sessannotto, sessannnove, settanta, settannuno, settannadue, settannatré, settannquattro, settanncinque, settannsei, settannsette, settannotto, settannnove, ottanta, ottannuno, ottannadue, ottannatré, ottannquattro, ottanncinque, ottannsei, ottannsette, ottannotto, ottannnove, novanta, novannuno, novannadue, novannatré, novannquattro, novanncinque, novannsei, novannsette, novannotto, novannnove, cento.

La inconcludenza e la sterilità di queste posizioni, alle quali si contrap-

posero, non fu utilizzato lo stesso giorno d'acquisto in quanto la prenotazione venne spostata al successivo 6 settembre. La stessa prenotazione fu quindi spostata al sette, poi all'otto. La sera dell'8 l'Alitalia ricevette un'altra telefonata: una voce ignota informava che il viaggiatore aveva perduto l'aereo. L'impiegato rispose che si sarebbe potuto partire l'indomani mattina. La voce ignota precisò che il sig. Rossi aveva necessità di partire di sera. Per la terza volta, così, sulla matrice del biglietto fu apposto il giorno cinque, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici, sedici, diciassette, diciotto, diciannove, venti, ventuno, ventidue, trentuno, trentadue, trentatré, trentaquattro, trentacinque, trentasei, trentasette, trentotto, trentanove,四十, quarantuno, quarantadue, quarantatré, quarantiquattro, quarantacinque, quarantasei, quarantasette, quarantotto, quarantanove, cinquanta, cinquannuno, cinquannadue, cinquannatré, cinquannquattro, cinquanncinque, cinquannsei, cinquannsette, cinquannotto, cinquannnove, sessanta, sessannuno, sessannadue, sessannatré, sessannquattro, sessanncinque, sessannsei, sessannsette, sessannotto, sessannnove, settanta, settannuno, settannadue, settannatré, settannquattro, settanncinque, settannsei, settannsette, settannotto, settannnove, ottanta, ottannuno, ottannadue, ottannatré, ottannquattro, ottanncinque, ottannsei, ottannsette, ottannotto, ottannnove, novanta, novannuno, novannadue, novannatré, novannquattro, novanncinque, novannsei, novannsette, novannotto, novannnove, cento.

La inconcludenza e la sterilità di queste posizioni, alle quali si contrap-

posero, non fu utilizzato lo stesso giorno d'acquisto in quanto la prenotazione venne spostata al successivo 6 settembre. La stessa prenotazione fu quindi spostata al sette, poi all'otto. La sera dell'8 l'Alitalia ricevette un'altra telefonata: una voce ignota informava che il viaggiatore aveva perduto l'aereo. L'impiegato rispose che si sarebbe potuto partire l'indomani mattina. La voce ignota precisò che il sig. Rossi aveva necessità di partire di sera. Per la terza volta, così, sulla matrice del biglietto fu apposto il giorno cinque, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici, sedici, diciassette, diciotto, diciannove, venti, ventuno, ventidue, trentuno, trentadue, trentatré, trentaquattro, trentacinque, trentasei, trentasette, trentotto, trentanove,四十, quarantuno, quarantadue, quarantatré, quarantiquattro, quarantacinque, quarantasei, quarantasette, quarantotto, quarantanove, cinquanta, cinquannuno, cinquannadue, cinquannatré, cinquannquattro, cinquanncinque, cinquannsei, cinquannsette, cinquannotto, cinquannnove, sessanta, sessannuno, sessannadue, sessannatré, sessannquattro, sessanncinque, sessannsei, sessannsette, sessannotto, sessannnove, settanta, settannuno, settannadue, settannatré, settannquattro, settanncinque, settannsei, settannsette, settannotto, settannnove, ottanta, ottannuno, ottannadue, ottannatré, ottannquattro, ottanncinque, ottannsei, ottannsette, ottannotto, ottannnove, novanta, novannuno, novannadue, novannatré, novannquattro, novanncinque, novannsei, novannsette, novannotto, novannnove, cento.

La inconcludenza e la sterilità di queste posizioni, alle quali si contrap-

posero, non fu utilizzato lo stesso giorno d'acquisto in quanto la prenotazione venne spostata al successivo 6 settembre. La stessa prenotazione fu quindi spostata al sette, poi all'otto. La sera dell'8 l'Alitalia ricevette un'altra telefonata: una voce ignota informava che il viaggiatore aveva perduto l'aereo. L'impiegato rispose che si sarebbe potuto partire l'indomani mattina. La voce ignota precisò che il sig. Rossi aveva necessità di partire di sera. Per la terza volta, così, sulla matrice del biglietto fu apposto il giorno cinque, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici, sedici, diciassette, diciotto, diciannove, venti, ventuno, ventidue, trentuno, trentadue, trentatré, trentaquattro, trentacinque, trentasei, trentasette, trentotto, trentanove,四十, quarantuno, quarantadue, quarantatré, quarantiquattro, quarantacinque, quarantasei, quarantasette, quarantotto, quarantanove, cinquanta, cinquannuno, cinquannadue, cinquannatré, cinquannquattro, cinquanncinque, cinquannsei, cinquannsette, cinquannotto, cinquannnove, sessanta, sessannuno, sessannadue, sessannatré, sessannquattro, sessanncinque, sessannsei, sessannsette, sessannotto, sessannnove, settanta, settannuno, settannadue, settannatré, settannquattro, settanncinque, settannsei, settannsette, settannotto, settannnove, ottanta, ottannuno, ottannadue, ottannatré, ottannquattro, ottanncinque, ottannsei, ottannsette, ottannotto, ottannnove, novanta, novannuno, novannadue, novannatré, novannquattro, novanncinque, novannsei, novannsette, novannotto, novannnove, cento.

La inconcludenza e la sterilità di queste posizioni, alle quali si contrap-

posero, non fu utilizzato lo stesso giorno d'acquisto in quanto la prenotazione venne spostata al successivo 6 settembre. La stessa prenotazione fu quindi spostata al sette, poi all'otto. La sera dell'8 l'Alitalia ricevette un'altra telefonata: una voce ignota informava che il viaggiatore aveva perduto l'aereo. L'impiegato rispose che si sarebbe potuto partire l'indomani mattina. La voce ignota precisò che il sig. Rossi aveva necessità di partire di sera. Per la terza volta, così, sulla matrice del biglietto fu apposto il giorno cinque, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici, sedici, diciassette, diciotto, diciannove, venti, ventuno, ventidue, trentuno, trentadue, trentatré, trentaquattro, trentacinque, trentasei, trentasette, trentotto, trentanove,四十, quarantuno, quarantadue, quarantatré, quarantiquattro, quarantacinque, quarantasei, quarantasette, quarantotto, quarantanove, cinquanta, cinquannuno, cinquannadue, cinquannatré, cinquannquattro, cinquanncinque, cinquannsei, cinquannsette, cinquannotto, cinquannnove, sessanta, sessannuno, sessannadue, sessannatré, sessannquattro, sessanncinque, sessannsei, sessannsette, sessannotto, sessannnove, settanta, settannuno, settannadue, settannatré, settannquattro, settanncinque, settannsei, settannsette, settannotto, settannnove, ottanta, ottannuno, ottannadue, ottannatré, ottannquattro, ottanncinque, ottannsei, ottannsette, ottannotto, ottannnove, novanta, novannuno, novannadue, novannatré, novannquattro, novanncinque, novannsei, novannsette, novannotto, novannnove, cento.

La inconcludenza e la sterilità di queste posizioni, alle quali si contrap-

posero, non fu utilizzato lo stesso giorno d'acquisto in quanto la prenotazione venne spostata al successivo 6 settembre. La stessa prenotazione fu quindi spostata al sette, poi all'otto. La sera dell'8 l'Alitalia ricevette un'altra telefonata: una voce ignota informava che il viaggiatore aveva perduto l'aereo. L'impiegato rispose che si sarebbe potuto partire l'indomani mattina. La voce ignota precisò che il sig. Rossi aveva necessità di partire di sera. Per la terza volta, così, sulla matrice del biglietto fu apposto il giorno cinque, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici, sedici, diciassette, diciotto, diciannove, venti, ventuno, ventidue, trentuno, trentadue, trentatré, trentaquattro, trentacinque, trentasei, trentasette, trentotto, trentanove,四十, quarantuno, quarantadue, quarantatré, quarantiquattro, quarantacinque, quarantasei, quarantasette, quarantotto, quarantanove, cinquanta, cinquannuno, cinquannadue, cinquannatré, cinquannquattro, cinquanncinque, cinquannsei, cinquannsette, cinquannotto, cinquannnove, sessanta, sessannuno, sessannadue, sessannatré, sessannquattro, sessanncinque, sessannsei, sessannsette, sessannotto, sessannnove, settanta, settannuno, settannadue, settannatré, settannquattro, settanncinque, settannsei, settannsette, settannotto, settannnove, ottanta, ottannuno, ottannadue, ottannatré, ottannquattro, ottanncinque, ottannsei, ottannsette, ottannotto, ottannnove, novanta, novannuno, novannadue, novannatré, novannquattro, novanncinque, novannsei, novannsette, novannotto, novannnove, cento.

La inconcludenza e la sterilità di queste posizioni, alle quali si contrap-

posero, non fu utilizzato lo stesso giorno d'acquisto in quanto la prenotazione venne spostata al successivo 6 settembre. La stessa prenotazione fu quindi spostata al sette, poi all'otto. La sera dell'8 l'Alitalia ricevette un'altra telefonata: una voce ignota informava che il viaggiatore aveva perduto l'aereo. L'impiegato rispose che si sarebbe potuto partire l'indomani mattina. La voce ignota precisò che il sig. Rossi aveva necessità di partire di sera. Per la terza volta, così, sulla matrice del biglietto fu apposto il giorno cinque, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici, sedici, diciassette, diciotto, diciannove, venti, ventuno, ventidue, trentuno, trentadue, trentatré, trentaquattro, trentacinque, trentasei, trentasette, trentotto, trentanove,四十, quarantuno, quarantadue, quarantatré, quarantiquattro, quarantacinque, quarantasei, quarantasette, quarantotto, quarantanove, cinquanta, cinquannuno, cinquannadue, cinquannatré, cinquannquattro, cinquanncinque, cinquannsei, cinquannsette, cinquannotto, cinquannnove, sessanta, sessannuno, sessannadue, sessannatré, sessannquattro, sessanncinque, sessannsei, sessannsette, sessannotto, sessannnove, settanta, settannuno, settannadue, settannatré, settannquattro, settanncinque, settannsei, settannsette, settannotto, settannnove, ottanta, ottannuno, ottannadue, ottannatré, ottannquattro, ottanncinque, ottannsei, ottannsette, ottannotto, ottannnove, novanta, novannuno, novannadue, novannatré, novannquattro, novanncinque, novannsei, novannsette, novannotto, novannnove, cento.

La inconcludenza e la sterilità di queste posizioni, alle quali si contrap-

posero, non fu utilizzato lo stesso giorno d'acquisto in quanto la prenotazione venne spostata al successivo 6 settembre. La stessa prenotazione fu quindi spostata al sette, poi all'otto. La sera dell'8 l'Alitalia ricevette un'altra telefonata: una voce ignota informava che il viaggiatore aveva perduto l'aereo. L'impiegato rispose che si sarebbe potuto partire l'indomani mattina. La voce ignota precisò che il sig. Rossi aveva necessità di partire di sera. Per la terza volta, così, sulla matrice del biglietto fu apposto il giorno cinque, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici, sedici, diciassette, diciotto, diciannove, venti, ventuno, ventidue, trentuno, trentadue, trentatré, trentaquattro, trentacinque, trentasei, trentasette, trentotto, trentanove,四十, quarantuno, quarantadue, quarantatré, quarantiquattro, quarantacinque, quarantasei, quarantasette, quarantotto, quarantanove, cinquanta, cinquannuno, cinquannadue, cinquannatré, cinquannquattro, cinquanncinque, cinquannsei, cinquannsette, cinquannotto, cinquannnove, sessanta, sessannuno, sessannadue, sessannatré, sessannquattro, sessanncinque, sessannsei, sessannsette, sessannotto, sessannnove, settanta, settannuno, settannadue, settannatré, settannquattro, settanncinque, settannsei, settannsette, settannotto, settannnove, ottanta, ottannuno, ottannadue, ottannatré, ottannquattro, ottanncinque, ottannsei, ottannsette, ottannotto, ottannnove, novanta, novannuno, novannadue, novannatré, novannquattro, novanncinque, novannsei, novannsette, novannotto, novannnove, cento.

La inconcludenza e la sterilità di queste posizioni, alle quali si contrap-

posero, non fu utilizzato lo stesso giorno d'acquisto in quanto la prenotazione venne spostata al successivo 6 settembre. La stessa prenotazione fu quindi spostata al sette, poi all'otto. La sera dell'8 l'Alitalia ricevette un'altra telefonata: una voce ignota informava che il viaggiatore aveva perduto l'aereo. L'impiegato rispose che si sarebbe potuto partire l'indomani mattina. La voce ignota precisò che il sig. Rossi aveva necessità di partire di sera. Per la terza volta, così, sulla matrice del biglietto fu apposto il giorno cinque, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici, sedici, diciassette, diciotto, diciannove, venti, ventuno, ventidue, trentuno, trentadue, trentatré, trentaquattro, trentacinque, trentasei, trentasette, trentotto, trentanove,四十, quarantuno, quarantadue, quarantatré, quarantiquattro, quarantacinque, quarantasei, quarantasette, quarantotto, quarantanove, cinquanta, cinquannuno, cinquannadue, cinquannatré, cinquannquattro, cinquanncinque, cinquannsei, cinquannsette, cinquannotto, cinquannnove, sessanta, sessannuno, sessannadue, sessannatré, sessannquattro, sessanncinque, sessannsei, sessannsette, sessannotto, sessannnove, settanta, settannuno, settannadue, settannatré, settannquattro, settanncinque, settannsei, settannsette, settannotto, settannnove, ottanta, ottannuno, ottannadue, ottannatré, ottannquattro, ottanncinque, ottannsei, ottannsette, ottannotto, ottannnove, novanta, novannuno, novannadue, novannatré, novannquattro, novanncinque, novannsei, novannsette, novannotto, novannnove, cento.

La inconcludenza e la sterilità di queste posizioni, alle quali si contrap-

posero, non fu utilizzato lo stesso giorno d'acquisto in quanto la prenotazione venne spostata al successivo 6 settembre. La stessa prenotazione fu quindi spostata al sette, poi all'otto. La sera dell'8 l'Al







Telefoni 450.351 - 451.251  
Num. interni 221 - 231 - 242

## LA « QUESTIONE ROMANA » ALL'ATTENZIONE DELLA STAMPA INTERNAZIONALE

**SI PRECISANO LE CIRCOSTANZE DEL SINISTRO ALL'AMBASCIATORI**

## ***Nafta e altro materiale infiammabile erano vicino al montacarichi incendiato***

Il fuochista dell'albergo ritardò la chiamata a via Genova perchè si preoccupò di evitare che le fiamme si propagassero al combustibile — Lettera di un vigile

**politica generale e dalla soluzione nazionale di taluni problemi di fondo, né dal problema della rottura del blocco reazionario e dell'avvento delle classi lavoratrici alla direzione dello Stato.**

Coscienza, dunque, delle ripercussioni enormi che ogni passo avanti di Roma ha su tutto il Paese; coscienza dei compiti nazionali, e perciò anche internazionali, che spettano ai comunisti romani; e quindi della necessità di abbandonare ogni residua mentalità "provinciale" che ancora permanga in certi strati del Partito.

Legga dunque le « tesi » e venga con spirito obiettivo alla nostra conferenza regionale, il corrispondente del Times, se vuole davvero spiegare alla borghesia britannica e di solito le forze politiche e alle classi capaci di far avanzare Roma e l'Italia sulla via del progresso.

**ARMINDO SAVIOLI**

## Finali clericali e il sindaco

Lo svolgimento della seduta, sottolineando più volte come i penosi interventi di Ciochetti abbiano ricevuto l'applauso dei deputati democristiani e repubblicani - ha affermato che l'Opposizione non intende collaborare con un sindaco asseriva - alla politica di governo. Il presidente della giunta ha risposto che non nota che il gesto compiuto dai comunisti e dai socialisti ha avuto - un grande significato - e che il sindaco non può esprimere - serviva - la Voce - insieme alla replica per l'uomo che sta trascinando Roma verso le più repellenti situazioni. Il presidente dei gruppi antifascisti di combattere ad oltranza senza tennamenti - la politica della Giunta. Rigiuardo all'atteggiamento del consigliere repubblicano Borrelli, assente dalla seduta dell'altro ieri per motivi di forza maggiore, il giornale riporta le dichiarazioni dello stesso consigliere. Il giornale ha anche affermato che - se fosse stato presente avrebbe abbandonato l'aula insieme agli altri consiglieri, mostrando con il suo gesto di disapprovazione il suo odio al radicale Gale

ampiamente dimostrato di essere al servizio della reazione e di offendere perciò persistentemente i sentimenti ideali della cittadinanza».

La socialdemocratica - Giustizia - ha ribadito l'unanimità dell'opposizione contro il piano regolatore, approvato ieri dai d.d. e fascisti.

Il deputato Italia - si è limitato a registrare i vari interventi avvenuti durante la seduta, notando che la conclusione della vicenda del piano regolatore ha dimostrato che la politica del partito vincente è stato il misino Auréli.

Soli a difendere Ciccotti e la Giunta sono rimasti il «Popolo», il «Quotidiano» e l'«Assistenza».

La seduta si è conclusa con la lettura dell'armatore Faszi.

sio, il quale si è preoccupato soprattutto della formazione di uno schieramento che vada dai comunisti ai radicali - e comprenda - se sarà possibile - l'ala della Democrazia cristiana - per imporre una nuova maggioranza in Campidoglio. Per evitare questa fattura, il giornale del "Lavoratore" genovese raccomandava ai consiglieri di maggioranza di non cedere alle lusinghe. Verrebbe voglia di chiedere a quali lusinghe

Era la cerifica: l'appartamento era vuoto. Il Pardi si è fermato accanto al portone del numero 3 e gli altri due sono saliti. Sul pianerottolo hanno trovato un gruppetto di agenti sorridenti e gentili.

«Rovesciate le tasche?»

E i quattro fuori una specie di officina metalmeccanica: guanti, chiari false, gmaldrini. E scatole di cassetta per le macchine testate.

Nella borsa? Un campionario di attrezzi e un altro grosso mazzo di chiari. Il Sorrentino ha tirato fuori dei falsificati di alcuni foglietti di carta che sono stati subito recuperati. Piani di battaglia: piani di guerra. E poi tanti numeri telefonici. Tutti furti in incubazione.

Il terzo è stato arrivato correntemente. Regine. Contro il furto e la spionaggio di contante dorso e di possesso di armi atti allo scasso.

**romulette**

tanti, decine di chilometri di estensione e in continuo sviluppo. Quel che andava bene per noi, non va più bene oggi: la nostra vita di vigilia lo ha dimostrato, su questa non ci sono dubbi. Tre donne si sono lanciate dal quinto piano, morivano dalle fiamme, gente che non aveva fatto nulla, che non aveva fatto niente, che non aveva fatto per salvarle ed esse potevano essere salvate! Dobbiamo accettare ciò, dobbiamo dimen-  
dicare la morte di tre donne? No, signor Gennaro, no. Ma, per il bene della Gregorina Bombardelli e di Fernanda Benini? No, non lo dobbiamo: è nostro dovere andare avanti, non dobbiamo diventare identificati e denunciati e che i vigili del fuoco possano messi in grado di accor-  
rere, di intervenire, di portare le attrezzature necessarie, dovunque.

Al San Giacomo, le condizioni di lavoro, che Achille ha visto continuamente peggiorando, in numerosi alberghi, i dipendenti hanno aperto una sottoscrizione per il figlio di Ida Amato, per il figlio Riccardo, che ha un istituto di Anzio. Il Sindacato provinciale albergo e mensa aderisce alla CGIL, che merita

**ina uccisa  
avvelenate**

nicritrogamici, non era tra la vita e la morte

nicritrogamici sugli alberi da frutto venga effettuata come minimo almeno due mesi prima della raccolta. In questo modo i vari agenti atmosferici — come vento, pioggia, ecc. — provocheranno al graduale « lavaggio » di quelle sostanze che spesso appunto sono velenosissime. Ma si tratta di una disposizione che non è facile far rispettare e di quelle, come in quasi tutto, non viene osservata con quello scrupolo che invece sarebbe necessario. E il tragico conclusione è che questa legge lo sia appunto a dimostrare.

Con il progredire dell'estate infatti è bene sempre che la frutta venga accuratamente risciacquata.

**CONVOCAZIONI**

**Partito**

**OGGI**

Comunali: alle ore 19, nella sede di P. L. e ore 25, assemblea

generale di tutti i compagni.  
**U.d.g.:** « Discussione sulla agitazione in corso »  
**Cello,** ore 17.30, assemblea cellula S. Sisto con Angeli.  
**Casal Bertone,** ore 20, assemblea di sezione con Manzini.  
**Porta Maggiore,** ore 20, convegno dell'attivo con Colonna.  
**ATAC:** i compagni dei comitati di cellula e delle commissioni interne alle ore 18.30 alla sezione  
**Porta S. Giovanni** in via La Spezia 79.  
**Tiburtilino:** oggi alle ore 20, assemblea per la campagna della

**F.G.C.I.**  
**OGGI**  
Congresso a Livorno alle ore 19.30;  
congresso a Trionfale alle ore 20  
congresso a Marranella alle ore 19.30  
congresso a Primavalle alle ore 19.30  
Tutti i cittadini che non l'abbiano  
ancora fatto, facciano passare un  
compagno in Federazione, via An-  
drea Doria 10, ritirare urgente-  
mente il materiale per il congresso.  
**DOMANI**  
Congresso a Appio alle ore 19.  
**A.N.P.I.**  
Oggi, alle ore 19, è convocato,  
nella sede di via Zanardelli, 2, il  
comitato direttivo provinciale  
per procedere alla elezione del  
Comitato esecutivo.

**FRESCHI. LEGGERI. BUONI**

Sono i vestiti che vende il **SARTO DI MODA**, Via Nomentana, 31-33 (a 20 metri da Porta Pia). Modelli e colori di gran moda. Giacche sport e pantaloni per ogni gusto e

**NUOVO CINODROMO  
A PONTE MARCONI**  
(Viale Marconi)  
Oggi alle ore 21 riunione di  
corse di levrieri

**AVVISI SANITARI**

---

**ENDOCRINE**  
Studio medico di VIA CARLO ALBERTO, 48  
**ESQUILINO** (centro)

**SESSUALI** disfunzioni e debolezze  
di cui cura, con l'uso di  
farmaci, ormonali  
e psicologici, sessuali

**SANGUE VENEREHE PELLE**  
DIRETTORE: PROF. POSTERIO (MEDICINA)  
DIRETTORE SPECIALISTA: DOTT. CALABRONE  
Aut. Com. n. 37050 del 25-6-1957

---

**DOTTOR DAVID STROM**  
SPECIALISTA DERMATOLOGO  
Cura sistematica della  
VENERE VARICOSE  
VENERE - PELLE  
DISFUNZIONI SESSUALI

**VIA COLA DI RIENZO 152**  
Tel. 334.501 - Ore 8-30 - Post. 8-13

consiglieri, mostrando con il suo gesto di voler rompere come ha fatto il radicale Cattani, con coloro che hanno ampiamente dimostrato di essere al servizio della reazione e di offendere perciò persistentemente i sentimenti ideali della cittadinanza ».

stizia - ha ribadito l'unanimità dell'opposizione contro il piano regolatore, approvato ieri dai d.c. e fascisti.

Il «Giornale d'Italia» si è limitato a registrare le dichiarazioni di Cacciari durante la seduta, notando che la conclusione della vicenda del piano realistico ha permesso di capire che «una nuova partita vinta» è stato il mismo Aureli.

Sia a difendere Cicciotti e la «Giunta» sono rimasti il «Popolo», il «Quotidiano», il fascista «Secolo», ed il «Giornale d'Italia» stesso. Il quale si è preoccupato soprattutto della formazione di uno schieramento che vada contro il «Giornale d'Italia», comprenda — se sarà possibile — un'ala della Democrazia cristiana — per imporre la sua linea politica, e il «Campidoglio». Per evitare questa jattura, il «Giornale del meridiano» genovese raccomandava di non cedere alle lusinghe. Verrebbe voglia di chiedere a quali usinche

## petto

Era la verifica: l'appartamento era vuoto. Il Pardi si è fermato accanto al portone del numero 3 e gli altri due sono saliti. Sul pianerott-

tolto hanno trovato un gruppetto di agenti sorridenti e gentili.

**Rosaviescete le tasche!**

E' rimasta fuori una spriz-  
cia: officina metalmeccanica;  
quintici chetani fessi, gram-  
mellati. E scattate di rastrellare  
per le serrature testarde.

Nella borsa? Un campionario  
di attrezzi e un altro grosso  
pacchetto di sigarette. Ma  
non ha tentato anche di disfar-  
si di alcuni foglietti di carta  
che sono stati subito recupera-  
ti. E' un'operazione di taglie-  
mento di appartamenti, schemi,  
numeri telefonici. Tutti fur-  
ti in incubazione.

Il terzo è stato arrivato  
con un'auto della Coeli e  
dovrà rispondere di tentato  
furto e di possesso di arnesi  
atti allo scasso.

**romolette**

## «ini» di Osti Illustrate d

alle rispettive famiglie. O forse troppi agenti sono impegnati in questi giorni attorno a De Gaulle e le ricerche quindi saranno state svolte con qualche difficoltà?

**Stamane attivo dei metallurgici**

Quest'oggi i metallurgici romani cominciano lo sciopero che avrà la durata di 48 ore. La FIOM provinciale ha convocato, per questa mattina alle ore 10, l'assemblea degli 81 sindacati, sindacali e i membri delle C.I. presso la sede del sindacato, via Machiavelli 70.

## Domani il congresso del sindacato gasisti

Domani nel salone del Craziendale, avrà luogo il IV congresso del sindacato provinciale del gas, aderente alla CGIL, che organizza la quasi totalità dei gasisti romani. Al centro del dibattito congress-

## IMPRESSIONANTE SUICIDIO Ammalato si spara

Solo ieri si è avuto notizia di un impressionante suicidio. Verso le ore 13 del 24 giugno il dottor Marcello De Leonardis, di 52 anni, abitante in via Giovanni Nicotera 26, si è ucciso con un colpo di pistola esploso in direzione del cuore. L'arma con la quale è stato commesso il folle gesto è una

Beretta calibro 9. Alcuni vicini, allarmati dall'esplosione, hanno telefonato al commissariato di P.S. di Piazza d'Armi e alcuni agenti sono accorsi sul posto. Lì De Leonardis era già morto. Su un mobile, situato accanto al divano sul quale l'uomo si era tolto la vita, era deposta una lettera.

In essa è scritto: « Sono malato di nervi, al punto che non riesco più a controllare le mie emozioni. E' meglio quindi che io chiuda con dignità. Non voglio funerale, e che nessuno

**La frutta, cosparsa di anticrittogamici, non era**

**CONVOCAZIONI**

**Partito**

OGGI  
Comunali: alle ore 19, nella sede di P. Loyatelli n° 15, assemblea

uali saranno, oltre il bilancio  
della attività svolta dal sinda-  
cato dall'ultimo congresso ad  
oggi, i problemi della distribu-  
zione e del prezzo di vendita  
dei gas a Roma e la loro di-  
volgere per il rinnovo del con-  
tratto nazionale di lavoro, sull'i-

**FRESCHI. (LEGGERI). BUONI**

Sono i vestiti che vende il  
**SARTO DI MODA, Via No-**  
**mentana, 31-33** (a 20 metri da  
Basilica della Madonna)

**AVVISI SANITARI**

**ENDOCRINE**

Studio medico di via CARLO ALBERTO, 48  
**ESQUILINO**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_











ECGO CHI SONO I « DIFENSORI » DELL' ONORE DELLA MARINA ITALIANA

# Fassio fu riconosciuto colpevole di corruzione di un pubblico ufficiale

Solo una amnistia gli evitò di scontare la pena - La storia della « Levant » nel fascicolo processuale di una causa discussa nel 1927 - Deciso a Genova lo sciopero dei portuali

FASSIO Ernesto Francesco Mario di Agostino e di Apuzzo Carolina, nato a Genova il 22 luglio 1893, abitante in Genova, via Roma 10, imputato del delitto di cui agli artt. 79-173 in relazione al 172 Codice Penale...

Non è un caso di omnia. Si tratta appunto del grande armatore genovese, oggi ispiratore di una velenosa campagna di stampa contro i marinai in sciopero, accusati di essere nemici della patria, e nel lontano 1927 riconosciuto colpevole del reato di corruzione di pubblico ufficiale e bollato nella sentenza della magistratura come mestatore contro il pubblico interesse.

I fatti emergono chiari dalla sentenza numero 113 emessa dal Tribunale penale di Roma il 14 gennaio



L'armatore Fassio

1927. Il Fassio fu processato « per avere in Roma indotto l'on. Rocca Massimo, nella qualità di vice presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, a ricevere, nel novembre o primi del dicembre 1923, L. 100 mila consegnategli a mezzo di Bazzi Carlo (Emilio) per l'opera svolta contro i doveri del proprio ufficio in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto suddetto, diretta a far ottenere a favore della società di Assicurazioni « Levant », rappresentata da esso Fassio, il versamento di 10 milioni da parte dell'Istituto medesimo — ed a ricevere nei primi di maggio 1924, all'epoca prossima, lire duecentomila versategli direttamente e la promessa di altre L. 200.000 annue per due anni, per agevolare, contro i doveri del proprio ufficio, gli interessi della « Levant », in opposizione a quelli dell'Istituto nazionale, con pubblicazioni contro questi, che il Rocca avrebbe dovuto fare dimettendosi dalla carica di vice presidente di esso ».

Il Tribunale condannava per il reato di corruzione l'ex vice presidente dello Istituto, Rocca, e riconosceva colpevole del reato di concorso in corruzione di

pubblico ufficiale l'armatore Fassio e il suo complice Bazzi, mandandoli tuttavia assolto « per essersi estinta l'azione penale in amnistia ». La sentenza veniva confermata il 26 novembre 1927 dalla Corte d'Appello, che respingeva il ricorso di Fassio.

Dal fascicolo processuale emerge che l'armatore Fassio, per far volgere a proprio favore una vertenza sorta in seguito ad un trattato di rassicurazione stipulato fra la società da lui rappresentata, la « Levant », e l'INA, versò complessivamente seicentomila lire al vice Presidente dell'Istituto, il quale a sua volta convinse il 6 gennaio 1924 il Consiglio di Amministrazione dell'INA a pagare alla « Levant » dieci milioni (circa un miliardo al valore attuale della moneta), nonostante che il credito effettivo di questa fosse assai minore. Inoltre il vice presidente dell'INA si impegnò con il Fassio a scatenare sul giornale « il Nuovo Paese » una campagna contro l'INA per combattere la politica assicurativa della pubblica amministrazione, lasciando mano libera agli istituti privati. La sentenza parla specificamente della « campagna condotta dal Fassio per la tutela degli interessi particolari della « Levant » in opposizione alla politica assicurativa perseguita dalla legittima rappresentanza dell'INA e del « disegno del Fassio di rafforzare la sua posizione nella lotta ingaggiata contro l'INA », anche ricorrendo alla corruzione di un pubblico ufficiale. Ancora più precisamente la sentenza afferma che Fassio « si era mantenuto in una linea di condotta di opposizione che correnti generali del mercato, correnti che invece al Presidente dell'INA, secondo la visione generale, non presentavano, da stabilirsi con la ricerca di volgere a vantaggio della economia nazionale ».

Questo è l'uomo che oggi si erge a difensore degli « interessi della patria » e che ispira al suo giornale i più indigesti attacchi contro i lavoratori in sciopero.

## La CISL si ritira dal comitato dei marinai

GENOVA, 25. — I lavoratori portuali di Genova hanno deciso di astenersi dal lavoro per tutta la giornata di sabato prossimo, in segno di solidarietà con lo sciopero dei marinai.

Questa sera è stata data notizia — con una nota dell'agenzia Italia — che il comandante Romagnoli, segretario generale della FECEMARE (CISL) ha annunciato che la sua organizzazione esce dal comitato di coordinamento formato da tutti i sindacati dei marinai, pur

mantenendo la decisione di continuare lo sciopero.

A giustificazione della decisione il comandante Romagnoli, secondo la notizia diffusa, avrebbe dichiarato che l'uscita dal comitato è dovuta all'interferenza di partiti politici, e particolarmente di quello comunista, nell'attività del comitato stesso. L'argomento del comandante Romagnoli ha suscitato un vivo stupore. Poiché i giorni fa a Genova, proprio il comandante Romagnoli, nella conferenza stampa tenuta dal comitato di coordinamento dei marinai, smentì ogni interferenza politica nella lotta dei marinai e si dichiarò deciso ad adottare la linea unitaria, nonché le favole della stampa degli armatori circa la natura dello sciopero in corso. Appare dunque chiaro che la decisione annunciata è frutto della forte pressione politica esercitata sulla FECEMARE. Una presa di posizione della CISL sul suo sindacato non è estranea al gesto del comandante Romagnoli.

D'altra parte la riconferma dello sciopero da parte della FECEMARE è elemento che deve essere valutato positivamente, soprattutto nel momento in cui il dibattito parlamentare ha sottolineato che una soluzione alla vertenza dei marinai può e deve essere ricercata sul piano della trattativa, anche con l'intervento attivo del ministro della Marina mercantile.

Nuove attestazioni di solidarietà con la lotta dei marinai sono pervenute alle organizzazioni sindacali della categoria. Il Comitato centrale del sindacato generale dei trasporti d'Olanda ha inviato ai marinai italiani, giunti ieri al diciottesimo giorno di sciopero, la seguente lettera: « Cari compagni, con grande ammirazione noi seguitiamo la grande lotta dei marinai italiani. Questa lotta è un esempio del modo con il quale i marinai devono agire contro gli armatori. Noi vogliamo esprimere la nostra

simpatia ai marinai in lotta e siamo convinti che i marinai italiani otterranno la vittoria. Viva la solidarietà fra i marinai italiani e olandesi. Ricevete cari compagni i nostri fraterali saluti. Il segretario S. Meis ».

Questa lettera, che non ha certo bisogno di commento, è una riprova della grandiosità della battaglia che i marinai stanno conducendo e dei consensi che suscita in seno ai lavoratori degli altri paesi i quali vedono in essa una dimostrazione di altissima coscienza democratica.

Quanto alle vicende del transatlantico « Irsinia » la società Grimaldi-Sica ci ha scritto precisando che la nave non approdò nel porto di Genova né a Toronto ma a Montreal (Canada).

IMPORTANTE INIZIATIVA NEL CORSO DELLO SCIOPERO

# Un fondo di resistenza per la lotta costituito dai bancari della capitale

Vi hanno contribuito gli stessi lavoratori - Un pensionato ha telefonato al sindacato offrendo tutti i suoi risparmi - Una nota della CGIL in difesa della libertà di sciopero

La lotta dei bancari sta proseguendo senza tentennamenti. In particolare i bancari dei maggiori centri stanno dando vita ad ammirabili episodi di combattività. Di grande interesse quanto sta accadendo tra i bancari della capitale ove si sta organizzando la costituzione dei « fondi aziendali di resistenza » banca per banca. A questo scopo sono stati versati parecchi milioni di lire che, azienda per azienda, verranno distribuiti a quegli scioperanti più bisognosi, o che si trovano di fronte a scadenze impellenti, in vista del 27. Per i dipendenti di alcune aziende è già cominciata la distribuzione di piccole somme.

La costituzione dei fondi aziendali è stata fatta dagli stessi scioperanti: coloro che avevano qualche risparmio personale lo hanno tirato fuori e messo a disposizione di tutti. Particolare commovente, un pensionato della

Oggi alle 18, al ministero dell'Agricoltura, si incontrano i rappresentanti delle Confederazioni dei lavoratori del sindacato agricolo e della Confagricoltura. La riunione è stata convocata nei giorni scorsi dal ministro dell'Agricoltura e del Lavoro dopo che la Federbraccianti, la F.I.S.B.A., C.I.S.L. e la U.I.L.-Terra avevano sollecitato al governo l'adempimento del voto della Camera e del Senato in materia di occupazione nell'agricoltura. La richiesta di questa convocazione è stata una delle principali richieste poste dall'agitazione bracciantile sia nella Valle Padana che nelle province meridionali per avviare una trattativa che dia ai lavoratori della terra una nuova regolamentazione dell'imponibile di mano d'opera.

Il governo, intanto, è stato investito di un altro importante problema riguardante il settore agricolo. La

Federmezzadri, infatti, ha inviato al ministro dell'Agricoltura un memoriale nel quale chiede che i buoni di contimento per l'ammasso del grano siano notificati direttamente ai contadini. La richiesta mira a dare la possibilità ai contadini di fruire del prezzo di ammasso per tutta la loro produzione ed è quindi una delle più urgenti rivendicazioni poste per fronteggiare la crisi della piccola proprietà contadina in seguito alla diminuzione del prezzo del grano.

## Nuove sentenze della Corte Costituzionale

Domani avrà inizio il venticinquesimo anno della Corte Costituzionale, a Palazzo della Consulta, tre decisioni della Corte stessa.

Cosa hanno significato le lotte agrarie degli ultimi mesi, che hanno avuto come epicentro le provincie e braccianti della Padana? Quale prospettiva si apre oggi, chiusa una prima fase di agitazioni, al movimento dei lavoratori della terra? Su questi temi già ieri l'Unità con l'editoriale del compagno Colombi ha dato una prima risposta. Abbiamo voluto avere anche una conversazione con il segretario generale della Federbraccianti, Giuseppe Caleffi, per fornire ai lettori anche il punto di vista di un dirigente sindacale. Il discorso è entrato subito nel vivo: nella Padana tutto è in movimento, l'introduzione di nuove macchine complesse, le trasformazioni culturali, le modificazioni della organizzazione del lavoro hanno rotto il vecchio equilibrio.

In questa situazione è intervenuta la sentenza della Corte costituzionale sull'imponibile.

Gli effetti che tale sentenza — dice Caleffi — in una situazione contrattuale e salariale già pesante, potrà produrre erano disastrosi se i sindacati non avessero immediatamente formulato precise e adeguate richieste.

« Queste riguardavano sia

l'aumento generale dei salari sia una nuova regolamentazione legislativa e contrattuale degli imponibili in rapporto ad una politica di investimenti pubblici e privati, con il fine di una giusta ripartizione della ricchezza e conversione culturale. L'aumento della redditività della terra e l'aumento delle giornate di occupazione.

A questo punto abbiamo chiesto al segretario della Federbraccianti di farci un quadro degli scioperi e dei partiti da Rovigo si erano via estesi alle altre provincie.

« Mentre continua la lotta a Rovigo — ricorda Caleffi — si sciopera a Ferrara per 35 giorni, a Parma per 35, a Mantova per 34, a Venezia per 17, a Pavia per 21, a Novara per 10, inoltre scioperi parziali si svolgono in una serie di altri centri.

« Nella maggioranza delle provincie il sistema di alleanza dei sindacati, tendente ad isolare la nostra organizzazione, le avanguardie bracciantili e dei salariati, puntando sull'antico comunismo e sulla politica di integrazione e culla politica, si fronteggiano e si fronteggiano.

« Il fatto nuovo e più importante sotto questo aspetto deve essere ricercato nella posizione dei contadini, che attraverso l'assunzione straordinaria di lavoratori, e in alcuni casi con contributi a fondo perduto, non disdegnano come si afferma in alcune provincie, i maggiori finanziatori della lotta dei braccianti e salariati.

« Le lotte e soprattutto il loro contenuto politico, hanno creato profondi contrasti tra gli stessi lavoratori dello Stato nell'agricoltura come si è visto in alcune provincie, dove soltanto teoricamente si è sostenuta la necessità dell'alleanza con i contadini, e lo sciopero differenziale non si è attuato come si afferma in alcune provincie, dove la lotta si è conclusa dopo pochi giorni ».

m. pl.

# Elusi dall'on. Bonomi i problemi della crisi

Il Consiglio della « Coltivatori » ha ratificato le posizioni anticontadine espresse da Bonomi a Napoli

Si è conclusa ieri sera a Roma la riunione del Consiglio nazionale della Confederazione coltivatori diretti, presieduta dall'on. Paolo Bonomi. L'assemblea è stata tenuta a porte chiuse e la stampa è stata alla fine informata da un breve comunicato. Da esso risulta che Bonomi ha completamente eluso i problemi posti dalla gravissima crisi in atto nelle campagne, soprattutto in alcune zone particolarmente colpite dalla diminuzione dei prezzi estivi eccezionali difficoltà di vendere i prodotti.

Per il settore ortofrutticolo che come è noto e tra i maggiori danneggiati il Consiglio della « Bonomiana » si è limitato — afferma il comunicato — ad esprimere il voto « che il governo si adoperi con tutti i mezzi per la riduzione dell'enorme divario dei prezzi tra produzione

e consumo ». Questo generico appello viene poi ripetuto nelle decisioni finali della riunione, anche per quanto riguarda altre produzioni agricole. Per le stesse ragioni la richiesta di riforma dell'imponibile mentre si escludevano tutte le altre rivendicazioni dei coltivatori soprattutto per le questioni fiscali, è stata costretta a riconoscere che l'applicazione del MEC avviene in modo da danneggiare la nostra agricoltura per il persistere di misure protezionistiche in altri paesi. Tuttavia la conclusione tratta da questa affermazione non si discosta dalla linea degli agrari: sostenere il MEC chiedendo al governo di adoperarsi verso gli altri paesi affinché il trattato sia rettemente applicato.

Il Consiglio si è limitato dunque a ratificare la posizione già espressa da Bonomi nel suo discorso tenuto l'altro giorno a Napoli.

80 mila braccianti scioperano a Ravenna

RAVENNA, 25. — Lo sciopero unitario degli ottantamila braccianti e mezzadri, ravennati che costituiscono il 90 per cento della popolazione agricola, si è allargato martedì scorso ai coltivatori, assegnatari e salariati, fino a aderire a « Federmezzadri ». Contro la politica del padronato sostenuta dal governo Segni scenderanno così in lotta per 24 ore in questa « omata » oltre centomila lavoratori della terra. A Bologna, invece, domani verrà lo sciopero di 24 ore.



## Dichiarazione

Nell'Unità del 21 maggio 1958, in un servizio da Pisa sono state pubblicate, in particolare per errore di intitolazione, alcune accuse contro lo scienziato Giuseppe Togni, il quale ebbe subito ad insorgere svergognando quella contro il nostro giornale e concedendo la più ampia facoltà di prova.

In possesso di esplicita dichiarazione dell'autore del documento riportato nel servizio medesimo, dalla quale risulta in modo chiaro ed univoco che tutte le accuse mosse all'on. prof. Giuseppe Togni

erano e sono completamente destituite di qualsiasi fondamento: dichiariamo: a) che non rispondono alla realtà le accuse mosse nel modo più ampio e completo; b) che non esclusivamente frutto di errore tutti i riferimenti contenuti nei contatti dell'on. prof. Giuseppe Togni nel servizio stesso; c) che di conseguenza la correttezza dell'on. Giuseppe Togni è sempre stata e resta fuori di questione, onde cade ogni illazione atta a ledere la sua onorabilità come persona sia che esponente politico.

# Sei provvedimenti per i contadini sollecitati dai senatori comunisti

La sospensione delle cambiali agrarie e delle tasse tra le misure chieste al governo - Sottolineata l'urgenza dell'intervento nelle zone colpite dalla diminuzione dei prezzi e dalla stasi delle vendite

I senatori comunisti Mammucari, Bosi Valenzi, Gaiani, Sacchetti, Marchisio, De Leonardi e Scappini hanno presentato una mozione per fronteggiare con provvedimenti immediati la grave crisi che colpisce i coltivatori diretti in seguito alla caduta dei prezzi e alla stasi delle vendite.

La mozione impegna il governo ad adottare subito sei provvedimenti:

- 1) sospensione e sgravo delle imposte, delle tasse e dei contributi per i coltivatori diretti delle zone maggiormente colpite dalla crisi;
- 2) riduzione dei canoni di affitto e degli altri canoni colonici corrisposti dai contadini alla proprietà terriera;
- 3) rinvio del pagamento delle cambiali agrarie;
- 4) diminuzione delle tariffe ferroviarie e dei noli per il trasporto di frutta, vino, sia nel territorio nazionale che verso l'estero;
- 5) assegnazione di prestiti di esercizio al 3 per cento a favore dei coltivatori diretti;
- 6) riduzione dei prezzi dei prodotti industriali per l'agricoltura messi in commercio dalle aziende a partecipazione statale e da quelle private.

La mozione sottolinea che queste misure sono assolutamente indispensabili per evitare la rovina dei contadini e delle economie locali.

## Proseguono le trattative per il contratto degli alberghi

Il sindacato unitario dei lavoratori dell'albergo e mensa ha informato che proseguono le trattative per il contratto di lavoro del settore alberghiero. Stante la intransigenza padronale circa alcune rivendicazioni dei lavoratori si sta profilando una difficoltà nel raggiungimento di un accordo.

## Vittoria della CGIL nelle C.I. di Napoli

NAPOLI, 25. — Due importanti vittorie hanno conseguito le liste unitarie nelle elezioni comunali di Napoli. La CGIL ha vinto nelle circoscrizioni di San Ferdinando e di San Giovanni a Cavalotti. La CGIL ha guadagnato due seggi strappate alla CISL fra gli impiegati.

## I democristiani per il finanziamento della costruzione di scuole non statali

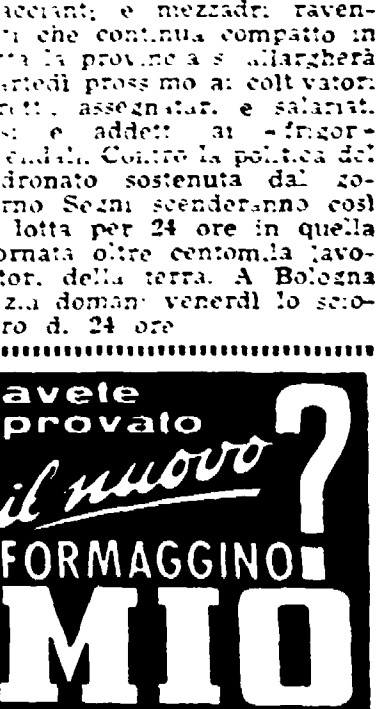
La commissione Pubblica Istruzione del Senato, alla presidenza del ministro della P.I., Medda, e del Lavoro, Publ. Togni, ha proseguito ieri mattina la discussione sulla scuola, in connessione con il piano decennale, occupandosi dell'educazione scolastica. I parlamentari democristiani e socialisti hanno fatto rilevare l'incongruenza di una procedura che importa l'approvazione di un piano edilizio da una scuola dell'obbligo che è un diritto non è stato che un atto di governo.

## Salite a 5 le vittime della sciagura di Bologna

BOLOGNA, Cesare Baldassarri, di 47 anni, il proprietario del laboratorio di verniciatura di via dei Carrettieri, dove ieri giorno fa si sviluppò il tragico incendio.

## La sciagura di Bologna

Le vittime della sciagura sono così salite a cinque. Nessuno dunque di quelli che si trovavano nel luogo dello scoppio è salvo.





DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via del Teatro, 19 - Tel. 450.351 - 451.251  
PUBBLICITÀ - m. colonna - Commerciale -  
Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia  
L. 130 - Finanziaria Banche L. 350 - Legali  
L. 350 - Rivolgere (SP) - Via Parlamento, 9.

## ultime notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.  
UNITÀ (con l'edizione del lunedì) 8.700 4.350 2.350  
BIMESIMA 1.500 800 450  
VIE NUOVE 3.500 1.800 1.000  
(Conto corrente postale 1/29795)

NUOVO CEDIMENTO DI FRONDIZI MENTRE I GENERALI MINACCIANO LA RIVOLTA

## Il ministero dell'economia argentina affidato ad un esponente della destra

Il generale Pacheco, che i militari vogliono cacciare dal governo, ordina l'arresto di undici ufficiali superiori — Presa di posizione dei sindacati

BUENOS AIRES, 25. — Frondizi ha compiuto un nuovo atto di capitolazione di fronte ai generali che minacciano la ribellione: egli ha proceduto alla nomina di un ministro dell'economia che dovrebbe riscuotere interamente la fiducia degli ambienti più reazionari dell'Argentina. Il nuovo ministro, Alejandro Portillo, viene definito come un accanito sostenitore della «libera impresa» e la qualifica basta a far comprendere che l'atto di Frondizi significa un nuovo colpo alla politica di nazionalizzazioni e un ul-

Nessuna decisione è stata finora presa dai sindacati per quanto riguarda le azioni da intraprendere contro la politica antipopolare del governo.

Intanto l'attacco della parte più oltranzista dell'esercito e della marina per ottenere la piena direzione del governo dell'Argentina prosegue anche dopo il rimpasto nel governo e le continue concessioni di Frondizi. L'ammiraglio Rojas ha ripetuto le sue minacce al governo, invitando Frondizi ad andarsene immediatamente «se non vuole entro pochi giorni o fra qualche settimana vedersi sulla via di una rivoluzione». Forse le minacce mirano a spaventare Frondizi perché egli allontani anche quei ministri in vista ai militari come il gen. Pacheco, che sono rimasti nel go-

verno. Proprio oggi infatti è stata data notizia che Pacheco ha ordinato l'arresto di un gruppo di undici ufficiali superiori responsabili di tentativi di sedizione. Di questi ufficiali, sei sono in servizio attivo e cinque a riposo.

I primi sono i generali Emilio Bonaventura e Federico Toranzo Montero, i quali ricoprono importanti incarichi durante il governo provvisorio; il ten. col. Ortiz ed altri tre ufficiali rifugiatisi all'ambasciata d'Uruguay, e precisamente i maggiori Togni e De La Vega e il capitano Mingotti. Gli ufficiali a riposo sono: il gen. Ossorio Aran, ex ministro della guerra ed ex governatore della provincia di Buenos Aires, l'ex segretario alla presidenza gen. Bernardino Labayru, i generali Mar-

tin e Hector Cabanillas, e il colonnello Desiderio Fernandez Suarez. Quest'ultimo è stato menzionato dal ministro dell'Interno Vito come uno dei responsabili del complotto per rovesciare il governo.

Il ministro degli Esteri Diogenes Taboada ha fatto ieri sera una dichiarazione in cui dopo aver detto che l'Argentina sta attraversando uno dei momenti più critici della sua storia, ha invitato il paese alla calma e alla ponderazione.

Secondo gli osservatori politici, se la crisi ministeriale è stata risolta, quella militare è ancora del tutto aperta. La calma regna nella capitale, ma voci incontrollabili continuano a circolare circa le lotte d'influenza tra i diversi gruppi di capi militari antagonisti.



MOSCA. — Parlando ad una conferenza stampa Averil Harriman (nella foto) ex ambasciatore a Mosca, e candidato alle elezioni presidenziali ha detto che lo ha impressionato molto nel suo giro di sei settimane nell'URSS la cordialità con cui lui e la moglie sono stati dovunque accolti. Harriman ha poi illustrato le esperienze della sua visita, rilevando i grandi progressi che l'URSS compie in ogni settore da quello industriale e tecnico a quello scientifico. Harriman ha auspicato infine un maggiore sviluppo della collaborazione tecnica e culturale tra l'URSS ed l'USA.

LA SEDUTA PUBBLICA DEL SIMPOSIO INTERNAZIONALE DI VENEZIA

## Gli scienziati sono impotenti ad arrestare le letali conseguenze della radioattività

La relazione svolta dal prof. Bacq dell'Università di Liegi - Aumentato del 10 per cento il numero dei casi di leucemia - Le gravissime conseguenze delle radiazioni sulle mutazioni genetiche - Oggi si chiude l'importante convegno

(Dal nostro inviato speciale)

VENEZIA, 25. — «Una gran parte delle gioie del mondo è scomparsa perché i nostri e gli uomini d'armi hanno del talento, ma soprattutto perché i biologi non possono progredire svelti come loro per mantenere l'equilibrio. I medici conoscono molto meno le reazioni degli uomini alle radiazioni di quanto i fisici non conoscano l'atomo e il nucleo: con queste accorate parole, il prof. Bacq dell'Università di Liegi ha concluso la sua relazione nella seduta pubblica del simposio internazionale indetto nei locali della Fondazione Cini, da San Giorgio Maggiore e che ha come obiettivo lo scambio dei risultati ottenuti dagli scienziati nucleari nelle ricerche sugli effetti delle radiazioni ionizzanti sull'organismo umano.

Bacq, che pur rappresenta la corrente più ottimistica nello schieramento dei cervelli atomici che si occupano delle conseguenze dannose delle radiazioni, ha sottolineato che una grossa minaccia incombe sulla umanità, se verranno continuati quelli che egli ha chiamato «esperimenti inutili», vale a dire le spaventose, mortali esplosioni di bombe atomiche che termineranno con l'entità di questa minaccia è stata sottolineata con una serie di allarmanti citazioni, di esperienze raccolte in questi ultimi due anni dagli specialisti di tutto il mondo e che hanno formato l'oggetto di un lungo discorso da parte delle Nazioni Unite.

Bacq, un uomo sulla quarantina, asciutto, dai capelli chiari, ha esposto le varie tesi affrontate nel corso degli studi e condensate in un affascinante rapporto pubblicato dall'ONU. Ecco in sintesi i punti più importanti:

1) secondo i calcoli più attendibili, la radioattività artificiale prodotta in grandissima misura dalla caduta sulla terra delle particelle radioattive liberate dagli esperimenti nucleari ha già provocato almeno il 10 per cento di aumento delle leucemie;

2) la radioattività è tre volte più elevata nell'emisfero nord rispetto all'emisfero sud. Questa radioattività è ancora più elevata nelle zone in cui le precipitazioni — pioggia e neve — sono più alte. Nelle zone tropicali è invece sensibilmente inferiore;

3) lavorando giorno e notte per delle settimane, gli esperti delle Nazioni Unite sono arrivati a stimare la quantità di radiazioni che riceve il midollo osseo, soprattutto il midollo delle ossa vuote, che fabbrica i globuli

rossi e bianchi, i quali, irradiati, provocano la leucemia. Il danno maggiore provocato dalle particelle di stronzio 90, è supportato dagli effetti della radioattività sugli organismi infantili che hanno ricami metabolici più intensi. E' stato accertato che i bambini ricevono danni cinque volte più gravi che gli adulti;

4) è ormai stabilita l'influenza della radioattività sulle mutazioni genetiche, che attraverso le particelle di cesio 137 che colpiscono di preferenza gli organi sessuali maschili e femminili. Al giorno d'oggi, si stima che dall'1 al 4 per cento della popolazione umana soffre di malattie genetiche più o meno gravi;

5) si deve ammettere la impotenza attuale degli uomini di scienza sia nella esatta configurazione dei fenomeni provocati dalla radioattività, sia nei tentativi

di cura. Una ipotesi avanzata riguarda il fatto che ogni dose di radiazione ha la sua importanza, per quanto piccola possa essere; gli effetti della radioattività sono strettamente cumulativi, nel senso che il danno provocato dalla radiazione assorbita in una sola volta di una dose di 20 «rem» (simbolo convenzionale per indicare l'unità di misura della radiazione) assorbita da un organismo, è uguale alla stessa dose assorbita nel corso di 20 anni. Inoltre è sostenuto da più parti che non vi è alcuna possibilità di guarigione. Tuttavia queste ipotesi non possono essere confortate dalle ricerche sperimentali in quanto non è possibile avviare esperimenti sull'uomo. La struttura genetica di ciascuno di noi rappresenta ancora un mistero di cui si conosce soltanto qualche aspetto, come

quello riguardante i gruppi sanguigni.

Una parte notevole della relazione del prof. Bacq è stata dedicata alle radioattività artificiali prodotte dagli strumenti scientifici per la diagnosi e la terapia (raggi X e apparecchi radioisotopici), dall'impiego degli isotopi radioattivi nell'industria e del defunzionamento dei reattori nucleari per la produzione di energia e per le ricerche.

L'oratore ha dichiarato che la radioattività artificiale prodotta che deriva da queste fonti, non preoccupa. La stessa radioattività proveniente dai reattori nucleari è scarsa. Si sono avuti clamorosi come l'esplosione del reattore di Chernobyl in Canada e i danneggiamenti della centrale di Windscale in Gran Bretagna, senza che siano intervenute gravi conseguenze per l'organismo.

Nella giornata odierna, prima che il prof. Bacq parlasse al pubblico, raccolto nella sala della Fondazione Cini, gli scienziati atomici si sono riuniti a porte chiuse per ascoltare una relazione del prof. Forssberg di Stoccolma, il quale ha presentato alcuni risultati preliminari sugli effetti di piccole dosi di radiazioni su un fungo microscopico: il *phicomices*. Forssberg ha affermato che la radiazione porta ad una diminuzione della velocità di crescita di questo fungo. L'oratore ha cercato di mettere in rapporto questa scoperta con alcune alterazioni biochimiche che possono verificarsi nel tessuto cellulare.

Successivamente, ha parlato il prof. Hug di Vienna, il quale ha studiato le reazioni nervose alle radiazioni, di animali inferiori come i ricci di mare. Il relatore ha avanzato l'ipotesi che a basse dosi, la radiazione aggrava allo stesso modo degli stimoli fisiologici normali.

Dopo la presa di parola la signora Ingram della delegazione statunitense che ha svolto una relazione sugli effetti dell'esposizione accidentale alle radiazioni, di determinate cellule del sangue umano.

Il ministro delle informazioni del governo provvisorio algerino, intanto, ha definito prive di qualsiasi fondamento le notizie pubblicate stamani da alcuni giornali francesi secondo le quali i ministri, tra cui lo stesso Ferhat Abbas, si sarebbero divisi da governo alla causa di contrasti con altri ministri sulle prospettive della lotta armata in Algeria. Come si ricorderà notizie di questo genere ricorrono periodicamente sulla stampa francese, naturalmente interessata a spargere voci di crisi in seno al governo algerino. Il fatto che il ministro delle informazioni, indicato tra i dimissionari, abbia diramato personalmente la smentita conferma che effettivamente si tratta di una voce montata ad arte.

FRANCIA

Brigitte Bardot aspetta un bimbo?

PARIGI, 25. — Negli ambienti del cinema francese corre voce che Brigitte Bardot, che si è sposata con il suo compagno d'arte Jacques Charrier il 18 giugno, aspetta un bimbo.

## Il discorso di Togliatti alla Camera

(Continuazione dalla 1. pagina)

testa del governo jugoslavo per l'installazione dei missili, Pella ha detto che il governo di Belgrado deve sapere che «le migliori garanzie reciproche stanno nella volontà di sviluppare e consolidare le amichevoli relazioni fra i due Stati». Il che, evidentemente, non è una risposta.

Dopo avere espresso un generico compiacimento per i passi avanti compiuti nella trattativa sul disarmo e sulla prevenzione degli attacchi di sorpresa, il ministro si è augurato che si proceda, a condizione che ciò non riduca la capacità difensiva dell'Occidente.

Pella ha quindi ribadito la fedeltà all'europeismo, specialmente opportuna nel momento in cui «l'europeismo appare in una fase di raccoglimento».

PAJETTA: Ma che, siamo già al funerale? Dopo aver parlato della «vocazione mediterranea» dell'Italia, esprimendo il proposito di migliorare i rapporti con tutti i paesi rivieraschi, dal Nord Africa al Medio Oriente, il ministro si è trincerato dietro «ragioni di riguardo» per evitare di coinvolgere l'Italia in corso con De Gaulle.

Possiamo assicurare — ha detto soltanto — che tali colloqui hanno già permesso di constatare la comune determinazione di intensificare gli sforzi per un mondo più sicuro, prospero, fiducioso nella pace, nella garanzia della libertà.

Sui rapporti con i Paesi socialisti, Pella si è limitato all'augurio di un miglioramento delle relazioni reciproche, ma ha completamente ignorato la Repubblica popolare cinese (ha solo genericamente affermato che si stanno rafforzando «in Asia» le nostre rappresentanze commerciali), e ha sostenuto che i «recenti atteggiamenti del governo di Tirana non facilitano una migliore comprensione». Il ministro ha poi delicatamente lamen-

tando la «delicatezza dei rapporti con l'Austria per l'atteggiamento di quel governo sull'Alto Adige. Sono quindi coniate le dichiarazioni di voto. NENZI ha definito come un semplice «rito d'orizzonte» fatto ai termini burocratici di un discorso di Pella, per la parte che si riferiva alla conferenza di Ginevra. Egli ha poi deplorato che il clima creatosi attorno agli incontri italo-francesi sia servito per rilanciare un «assurdo triangolo Parigi-Bonn-Roma» e un «Patto del Mediterraneo» che presuppone la pietrificazione della divisione dell'Europa.

La parola al compagno Togliatti

Il compagno TOGLIATTI, a sua volta, ha osservato che nel discorso di Pella si sono potuti avvertire, pur dietro i motivi propagandistici di obbligo, gli elementi di ambiguità, di crisi, di incertezza, di mancanza di prospettive che contraddistinguono la politica estera italiana e occidentale. Ma queste non ci soddisfano in alcun modo. Pella ha usato parole che non vogliono dire «buona volontà» del suo governo per la distensione e per ottenere che gli occidentali trattassero con l'altra parte.

Spero che ciò voglia dire che il governo ritiene che le trattative non debbano essere interrotte e che si debba giungere agli ulteriori incontri da più parti sollecitati nell'interesse della distensione. Ma ciò che preme rilevare è che non bastano le buone parole: sono necessari degli atti concreti che non ostacolano, ma anzi facilitino la trattativa. E la nostra accusa al governo è che esso ha proprio compiuto almeno un atto grave, che è di ostacolo alla trattativa: l'accordo per l'installazione delle basi per i missili atomici americani in Italia.

Se volete effettivamente favorire la trattativa, una cosa dovete fare: sospendere l'esecuzione di tale accordo, oppure — poiché proposte in questo senso sono venute da altre parti — accettare trattative per un controllo reciproco sulla non esistenza di queste basi in Italia e negli altri Paesi interessati.

Pella ha detto che la creazione di una zona disarmata sarebbe possibile soltanto nel quadro di un accordo generale: ma egli dimentica di dire che il gesto compiuto dal governo italiano ha reso proprio più difficile il raggiungimento di quell'accordo. Per quanto in noi, continueremo a denunciare la gravità delle

vostre decisioni davanti alle masse del popolo italiano, convinti come siamo che, se si giungesse a eliminare quegli strumenti aggressivi anche da un piccolo settore dell'Europa, si darebbe inizio a un serio processo di distensione.

Ma vi è un altro elemento che smentisce la vostra «buona volontà». Il mondo è oggi diviso in due blocchi militari contrapposti: in questa situazione non si vuole la trattativa quando si avanzano proposte attraverso le quali si vorrebbe raggiungere risultati che sarebbero possibili conseguire soltanto con la guerra, e con una guerra vittoriosa. Questa è non altra è la sostanza delle proposte americane, che prevedono — in uno spazio di due o tre anni — la realizzazione dell'assorbimento della Germania orientale in quella occidentale e addirittura nella NATO.

**Viva l'Algeria!**  
**Abbasso i colonialisti**

Dopo avere affermato che «se si vuole trattare bisogna partire dal riconoscimento della realtà e non si può pretendere che non esista la Repubblica democratica tedesca, che invece esiste e va avanti e si rafforza», Togliatti ha ricordato le varie fasi della questione tedesca, le proposte venute dal 1946 ad oggi dall'URSS e dalla RDT e quelle occidentali, dimostrando che — se vi è una parte che non ha voluto l'unificazione tedesca — questa è proprio la parte occidentale.

Per quanto riguarda le parole di Pella sulla «vocazione mediterranea» italiana, Togliatti ha notato che si è avvertito in esse un proposito di riavvicinamento al movimento dei popoli arabi ed ha affermato che tutto ciò che il governo farà in questa direzione sarà giudicato dal gruppo comunista positivamente.

Ma, a proposito dei rapporti con questi paesi e anche delle proclamazioni «europeistiche» di Pella, devono essere sollevate due questioni. Prima di tutto, la considerazione che nell'Europa occidentale stessa e oggi minacciata la libertà. Non possiamo non rilevare — ha esclamato Togliatti — che è oggi ospite del nostro Paese l'uomo che ha soppresso la libertà democratica e parlamentare del popolo francese, conquistato attraverso lotte e sacrifici durissimi, Onoriamo la memoria dei soldati francesi che caddero nel 1859 per conquistare l'indipendenza, e noi dobbiamo profondamente la solidarietà con il grande lavoratore italiano sarebbe socialista. Le reazioni e l'impressione suscitate da queste sue parole sono state tali, che lo stesso presidente del gruppo dc, GUI, gli ha gridato: «Via, basta! Ritorni al suo argomento!». E De MARTINO, in risposta: «Ma, on. Gui, poi gli americani si rivolgono a me, protestando che invio lavoratori comunisti!».

In serata, prima della votazione, il compagno SPALLONE ha vivamente protestato contro le dichiarazioni del Sottosegretario De Martino, dichiarando che gli americani si rivolgono a me, protestando che invio lavoratori comunisti!».

In serata, prima della votazione, il compagno SPALLONE ha vivamente protestato contro le dichiarazioni del Sottosegretario De Martino, dichiarando che gli americani si rivolgono a me, protestando che invio lavoratori comunisti!».

In serata, prima della votazione, il compagno SPALLONE ha vivamente protestato contro le dichiarazioni del Sottosegretario De Martino, dichiarando che gli americani si rivolgono a me, protestando che invio lavoratori comunisti!».

In serata, prima della votazione, il compagno SPALLONE ha vivamente protestato contro le dichiarazioni del Sottosegretario De Martino, dichiarando che gli americani si rivolgono a me, protestando che invio lavoratori comunisti!».

In serata, prima della votazione, il compagno SPALLONE ha vivamente protestato contro le dichiarazioni del Sottosegretario De Martino, dichiarando che gli americani si rivolgono a me, protestando che invio lavoratori comunisti!».

In serata, prima della votazione, il compagno SPALLONE ha vivamente protestato contro le dichiarazioni del Sottosegretario De Martino, dichiarando che gli americani si rivolgono a me, protestando che invio lavoratori comunisti!».

In serata, prima della votazione, il compagno SPALLONE ha vivamente protestato contro le dichiarazioni del Sottosegretario De Martino, dichiarando che gli americani si rivolgono a me, protestando che invio lavoratori comunisti!».

In serata, prima della votazione, il compagno SPALLONE ha vivamente protestato contro le dichiarazioni del Sottosegretario De Martino, dichiarando che gli americani si rivolgono a me, protestando che invio lavoratori comunisti!».

In serata, prima della votazione, il compagno SPALLONE ha vivamente protestato contro le dichiarazioni del Sottosegretario De Martino, dichiarando che gli americani si rivolgono a me, protestando che invio lavoratori comunisti!».

In serata, prima della votazione, il compagno SPALLONE ha vivamente protestato contro le dichiarazioni del Sottosegretario De Martino, dichiarando che gli americani si rivolgono a me, protestando che invio lavoratori comunisti!».

In serata, prima della votazione, il compagno SPALLONE ha vivamente protestato contro le dichiarazioni del Sottosegretario De Martino, dichiarando che gli americani si rivolgono a me, protestando che invio lavoratori comunisti!».

In serata, prima della votazione, il compagno SPALLONE ha vivamente protestato contro le dichiarazioni del Sottosegretario De Martino, dichiarando che gli americani si rivolgono a me, protestando che invio lavoratori comunisti!».

In serata, prima della votazione, il compagno SPALLONE ha vivamente protestato contro le dichiarazioni del Sottosegretario De Martino, dichiarando che gli americani si rivolgono a me, protestando che invio lavoratori comunisti!».

to il galateo e offenderebbero la Francia, applaudendo all'Algeria libera e alla democrazia francese, quando è in corso la visita di De Gaulle.

Il repubblicano LA MAILLON non ha voluto aderire alla manifestazione delle sinistre, che avrebbero «speculato», e ha parlato dei meriti passati di De Gaulle, finendo però con il condannare la politica gollista reazionaria e antidemocratica.

Il missino ROBERTI ha invece inneggiato al generale, l'uomo dell'anticomunismo e dell'antisovietismo. Fra le violente proteste delle sinistre, Roberti ha potuto poi, grazie al compiacente silenzio dei democristiani, pronunciare frasi di esaltazione del fascismo e della guerra fascista, accusare gli antifascisti di aver «tradito la Patria».

Dopo la dichiarazione di voto di COVELLI, il quale, rivolgendosi a La Malfa, si è abbandonato a vergognosi insulti contro le forze dell'antifascismo, il ministro PELLA ha chiesto un voto drammatico, che «il governo non può rimanere insensibile di fronte alle gravi dichiarazioni fatte nei confronti del gen. De Gaulle», dichiarazioni che egli ha preteso di definire un insulto al Capo dello Stato italiano, di cui il generale francese è ospite.

Prima del discorso di Pella, nella seduta mattutina, la compagna M.M. ROSSI aveva sostituito il compagno Giuliano Pajetta, assente, con il quale aveva collaborato alla stesura della relazione di minoranza, nel comitato della replica. Ella ha invitato tra l'altro il governo a cogliere l'occasione del centenario del Risorgimento per manifestare solidarietà con il popolo algerino, che lotta per gli stessi obiettivi di indipendenza e libertà, piuttosto che con i suoi oppressori.

Le dichiarazioni dell'on. De Martino

Dopo la replica del relatore di maggioranza PINTUS, il sottosegretario agli Esteri, DE MARTINO, ha cercato di difendere l'azione svolta dal governo per l'emigrazione. Gravissime dichiarazioni ha fatto a questo proposito il sottosegretario, annunciando che il governo sta tutti sponendo i sistemi per individuare gli «iscritti o i simpatizzanti ai partiti di sinistra» per impedire loro di emigrare. Egli si è poi scagliato contro i marittimi in sciopero, che farebbero credere all'estero che tutti i lavoratori italiani sarebbero socialisti. Le reazioni e l'impressione suscitate da queste sue parole sono state tali, che lo stesso presidente del gruppo dc, GUI, gli ha gridato: «Via, basta! Ritorni al suo argomento!». E De MARTINO, in risposta: «Ma, on. Gui, poi gli americani si rivolgono a me, protestando che invio lavoratori comunisti!».

In serata, prima della votazione, il compagno SPALLONE ha vivamente protestato contro le dichiarazioni del Sottosegretario De Martino, dichiarando che gli americani si rivolgono a me, protestando che invio lavoratori comunisti!».

In serata, prima della votazione, il compagno SPALLONE ha vivamente protestato contro le dichiarazioni del Sottosegretario De Martino, dichiarando che gli americani si rivolgono a me, protestando che invio lavoratori comunisti!».

In serata, prima della votazione, il compagno SPALLONE ha vivamente protestato contro le dichiarazioni del Sottosegretario De Martino, dichiarando che gli americani si rivolgono a me, protestando che invio lavoratori comunisti!».

In serata, prima della votazione, il compagno SPALLONE ha vivamente protestato contro le dichiarazioni del Sottosegretario De Martino, dichiarando che gli americani si rivolgono a me, protestando che invio lavoratori comunisti!».

In serata, prima della votazione, il compagno SPALLONE ha vivamente protestato contro le dichiarazioni del Sottosegretario De Martino, dichiarando che gli americani si rivolgono a me, protestando che invio lavoratori comunisti!».

In serata, prima della votazione, il compagno SPALLONE ha vivamente protestato contro le dichiarazioni del Sottosegretario De Martino, dichiarando che gli americani si rivolgono a me, protestando che invio lavoratori comunisti!».

In serata, prima della votazione, il compagno SPALLONE ha vivamente protestato contro le dichiarazioni del Sottosegretario De Martino, dichiarando che gli americani si rivolgono a me, protestando che invio lavoratori comunisti!».

In serata, prima della votazione, il compagno SPALLONE ha vivamente protestato contro le dichiarazioni del Sottosegretario De Martino, dichiarando che gli americani si rivolgono a me, protestando che invio lavoratori comunisti!».

In serata, prima della votazione, il compagno SPALLONE ha vivamente protestato contro le dichiarazioni del Sottosegretario De Martino, dichiarando che gli americani si rivolgono a me, protestando che invio lavoratori comunisti!».

In serata, prima della votazione, il compagno SPALLONE ha vivamente protestato contro le dichiarazioni del Sottosegretario De Martino, dichiarando che gli americani si rivolgono a me, protestando che invio lavoratori comunisti!».

In serata, prima della votazione, il compagno SPALLONE ha vivamente protestato contro le dichiarazioni del Sottosegretario De Martino, dichiarando che gli americani si rivolgono a me, protestando che invio lavoratori comunisti!».

In serata, prima della votazione, il compagno SPALLONE ha vivamente protestato contro le dichiarazioni del Sottosegretario De Martino, dichiarando che gli americani si rivolgono a me, protestando che invio lavoratori comunisti!».

## Salviamo la vita di Manolis Glezos!

Il governo greco annuncia che l'eroe dell'Acropoli sarà processato a luglio «per spionaggio»

Il governo di Atene ha comunicato ufficialmente che nel prossimo mese di luglio Manolis Glezos sarà giudicato da un tribunale militare greco sotto l'accusa di spionaggio. Secondo una legge varata recentemente dal governo ellenico, il valoroso dirigente democratico greco — l'uomo che dette inizio alla guerra di liberazione antizista strappando nel 1941 dall'Acropoli la bandiera hitleriana sostituendola con la bandiera greca — non potrà essere difeso e non potrà presentare appello in caso di condanna.

L'annuncio del processo in base alla legge speciale significa che la vita di Glezos, incarcerato da Karamanlis nel dicembre dell'anno scorso, è in pericolo. Per questo è indispensabile che il movimento internazionale per la salvezza dell'eroe greco — movimento che ha già registrato l'adesione, in tutti i paesi del mondo, di giuristi e intellettuali — intensifichi con un ritmo ogni giorno maggiore. Occorre che un vasto movimento di opinione reclami da personalità ufficiali e dai capi di Stato un intervento presso Re Paolo di Grecia perché in caso di verdetto di condanna Manolis Glezos sia strappato alla morte.

SUD AFRICA

Dimostrazione di donne a Durban

DURBAN, 25. — A Gledelands, una cittadina indiana a una decina di chilometri da Durban, un gruppo di donne africane ha attaccato con bastoni e un nutrito lancio di pietre tre autobus municipali danneggiandoli. Ventisei donne sono state arrestate.

IRAK

Nazionalizzata la vendita del petrolio

BAGDAD, 25. — Rad. Bagdad annuncia oggi che il governo irakeno ha deciso, con

## Giustiziato il «Mostro del Nebraska»



LINCOLN. — Il ventenne Charles Starkweather, conosciuto anche come «Mostro del Nebraska» per aver assassinato undici persone, è stato giustiziato ieri con la sedia elettrica. L'operazione è durata quattro minuti. Legato alla massiccia sedia il giovane, pallido in volto, col capo nudo ed un calzone del pantalone rimboccato, per permettere la corrente elettrica, è stato ucciso dopo quattro scariche da 1500 volt. Mentre l'esecuzione stava per essere completata il medico di turno Finkle è stato colto da collasso ed è spirato quasi immediatamente, vittima, probabilmente di un infarto. Immediatamente è stato chiamato un altro medico che ha assistito alla fine dell'assassinio morto alle 7.05. Nella foto a sinistra, il padre del «mostro» (a destra) a colloquio con un giornalista sorride «senza ritegno dell'accusa» di omicidio. Nella foto a destra, il dr. Finkle ripreso poco prima della sua improvvisa morte.

milioni SISAL gioca TOTIP